Udine - Anno IV - N. 68

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 20 Marzo 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

I combattenti dell'Urbe consegnano le mitragliatrici al plotone tipo dei Fasci Giovanili

Il rito militare alla presenza di Starace

Roma, 19

Stamane al Colosseo si è svolta in forma solenne la consegna delle mitragliatrici leggere da parte dell'Associazione combattenti al plotone tipo dei Fasci Giovanili di Combattimento costituito dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Urbe. Alle ore 11 i reparti dei Giovani Fascisti si sono schierati nella spianata del Colosseo ove anche era convenuta una centuria di combattenti. Alla cerimonia è intervenuto il Segretario del Partito. Erano anche presenti S. E. il Prefetto, il gen. Dho, le rappresentanze del Corpo d'Armata, della Divisione Militare e del Raggruppamento Camicie Nere, il Direttorio del Fascio romano di Combattimento, gli Ispettori politici di zona e tutti i fiduciari dei Gruppi Rionali. Hanno assistito alla consegna i 93 comandanti in 2.a dei Fasci Giovanili di Combattimento convenuti a Roma per il rapporto.

La consegna, che è stata effettuata in un'atmosfera di entusiasmo vibrante, si è iniziata col «saluto al Duce», ordinato dal Segretario del Partito. La Medaglia d'Oro De Cesaris ha pronunziato brevi parole, illustrando l'alto significato del dono ai Giovani Fascisti che rappresentano la continuità dello spirito e del valore dei reduci delle trincee. Subito dopo il Comandante Federale dei Fasci Giovanili dell'Urbe ha chiamato a gran voce il nome del Caduto fascista cui sono intestati una mitragliatrice e una squadra di mitraglieri, «Armando Casalini». Al «presente», risposto a gran voce dai convenuti, è seguita la consegna dell'arma mentre una sezione di mitraglieri eseguiva raffiche a salve.

Successivamente ha avuto luogo la consegna di altre cinque mitragliatrici intestate ai Caduti fascisti: Carlo Grella, Duilio Gardabassi, Raffaele Lulli, Gelardo Urbani, Angelo Scambelluti. Dopo brevi parole pronunciate dal Comandante Federale i reparti si sono ammassati ed hanno sfilato in modo perfetto davanti al Segretario del Partito, tra le entusiastiche acclamazioni di numerosa folla che frattanto si era adunata ai lati del piazzale.

Altre ispezioni ai Fasci

disposte dal Segretario del Partito

Roma, 19

Il Segretario del Partito con il Foglio N. 371 di ieri ha disposto che il 21 marzo XIII gli on.li Ciro Martignoni, Bernardo Pocherra e Natale Schiassi ispezionino rispettivamente le Federazioni dei Fasci di Combattimento di Padova, Mantova e Rieti, e l'on. Giovanni Dolfin il 24 marzo la Federazione dei Fasci di Combattimento di Perugia. Dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle 18 i gerarchi riceveranno i fascisti e il pubblico.

Lo stesso Foglio reca la inclusione nelle commissioni dei littoriali dei fascisti Gino Arias e Bruno Biagi per il convegno di studi corporativi, Giuseppe Caffarelli per il concorso di architettura, Giovanni Lorenzini e Giuseppe Sanglorgi per il convegno di scienze mediche e il concorso per una monografia di medicina sociale.

La Corporazione della Carta e Stampa

esamina i problemi delle categorie

Roma, 19

La Corporazione della Carta e della Stampa, sotto la presidenza dell'on. Amicucci, ha continuato nelle giornate di ieri e di oggi i suoi lavori, terminando l'esame delle questioni poste all'ordine del giorno. Hanno partecipato alla riunione oltre alle LL. EE. Lantini, Tumedei e Cobolli Gigli rispettivamente Sottosegretari alle Corporazioni, alla Giustizia e ai Lavori Pubblici, vari esperti e i rappresentanti dei Ministeri interessati. Sono stati ampiamente esaminati i seguenti problemi:

1) Disciplina dei rapporti economici attinenti alle industrie grafiche; 2) Accordo economico collettivo per la disciplina del commercio librario; 3) Accordo economico collettivo per il contratto tipo di edizione a compartecipazione; 4) Disciplina dei rapporti economici tra produttori di carta ed editori di giornali; 5) Produzione e commercio della cellulosa e suo impiego nella produzione della carta.

Sul primo argomento la Corporazione ha deliberato la costituzione di un comitato corporativo per l'esame dei rapporti economici sulla industria grafica e per l'apprendistato ha rivolto formale invito alle associazioni sindacali competenti affinchè sia risolta la questione sulla base delle conclusioni emerse nella discussione. Sul secondo e terzo argomento la Corporazione ha espresso il proprio parere favorevole, compiacendosi degli accordi intervenuti tra le parti interessate sulle importanti questioni dell'editoria e del commercio librario. Sul quarto argomento la Corporazione ha nominato una commissione che dovrà entro il 15 marzo stabilire le caratteristiche tecniche della carta destinata ai giornali. Sullo stesso argomento e sul quinto produzione nazionale della cellulosa la corporazione ha adottato deliberazioni che saranno sollecitamente comunicate ai Ministeri competenti per i provvedimenti del caso.

Infine la Corporazione ha indicato direttive per l'incremento della istruzione professionale delle categorie rappresentate e per coordinare e disciplinare le diverse attività, tendenti ad una sempre maggiore diffusione del libro italiano. Dopo di che la Corporazione, con il «saluto al Duce», ha chiuso i suoi lavori.

Stefani

Un messaggio del co. Ciano per la cinematografia

Roma, 19 *(per telefono)*

Nel quarantesimo anniversario dell'invenzione del cinematografo sarà pubblicato un numero speciale dedicato alla celebrazione. Il numero unico, al quale collaborano eminenti personalità sarà aperto dal seguente messaggio di S. E. Galeazzo Ciano, Sottosegretario alla stampa:

«Con l'invenzione del cinematografo i tempi moderni hanno acquistato un carattere di espressione artistica ad essi adeguato, arte collettiva che più direttamente può influire sulle grandi masse dei nostri giorni. Il valore del cinematografo è perciò altrettanto sociale e politico quanto estetico e il suo avvento ha recato, e più ancora recherà in avvenire, una rivoluzione profonda nell'educazione delle folle. Celebrare il quarantesimo anniversario dell'invenzione del cinematografo è celebrare la nascita della più importante fra le arti dei nostri tempi. — Galeazzo Ciano».

Il conto del Tesoro

Roma, 19

Il conto del Tesoro del 28 febbraio scorso registra un fondo di cassa liquido cioè in contanti e immediatamente spendibili di lire 1.766 milioni di cui 1.580 milioni in conto corrente colla Banca d'Italia e 186 milioni presso la Tesoreria centrale, la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La situazione di bilancio relativa al mese di febbraio presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1.515 ed impegni di spese per 1.752 milioni. Nel mese di febbraio si è verificato quindi un deficit di milioni 237 per effetto del quale il disavanzo della parte effettiva, che nei sette mesi precedenti ammontava a milioni 1.173, resta determinato a tutto febbraio in milioni 1.410. In queste cifre sono compresi gli impegni di spesa relativi alle speciali esigenze delle Colonie dell'Africa Orientale. Prescindendo da tali impegni il deficit del mese di febbraio per la gestione normale risulterebbe di milioni 185 e quello degli 8 mesi decorsi di milioni 1.207.

La situazione analoga della gestione normale del precedente esercizio 1933-34 presentò un deficit di milioni 385 per il mese di febbraio e di milioni 2.927 per gli 8 mesi. La categoria del movimento di capitali, per le operazioni di carattere normale, segna a fine di febbraio una eccedenza passiva di milioni 48 che porta il disavanzo complessivo per le due categorie a milioni 1.458. Tenendo conto del provento derivante dalla emissione dei Buoni novennali del Tesoro la stessa categoria del movimento di capitali presenta una eccedenza attiva di milioni 1.726.

La situazione finanziaria globale risultante dal disavanzo integrale della parte effettiva di milioni 1.410 e dalla indicata eccedenza di milioni 1.726 del movimento di capitali chiude con una differenza attiva di milioni 326. Il totale dei debiti pubblici interni è di 105.175 milioni. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 12.634 milioni.

I treni popolari

Roma, 19 *(per telefono)*

In questi giorni gli organi competenti delle Ferrovie stanno concretando il programma dei treni popolari che saranno attuati nel periodo che va dal giugno al settembre del presente anno. E' imminente la pubblicazione delle agevolazioni ferroviarie adottate per il periodo estivo. Considerando i risultati e le esperienze dello scorso anno la Direzione delle Ferrovie ha riconosciuto l'opportunità di perfezionare ancora la materia. Sono state completate le provvidenze già in vigore per i viaggi di famiglie per le stazioni climatiche e di soggiorno, estendendole ai viaggi individuali. Le riduzioni saranno notevoli, in quanto raggiungeranno il 30 per cento e daranno il diritto a una permanenza non minore di sei giorni e non superiore ai trenta. Il biglietto può essere prorogato col pagamento di una tassa minima.

Il provvedimento tornerà opportuno per le stazioni di cura, permettendo a chiunque di compiere la cura senza attendere, come si faceva fino adesso, che fosse accordata una riduzione ferroviaria per una qualsiasi mostra o avvenimento, o ciò a scapito di altre località.

Altri provvedimenti verranno a completare il biglietto di famiglia, concedendo ai capi di famiglia di recarsi nei giorni festivi o di breve congedo a trovare i congiunti.

Non è improbabile che nell'anno XIII, per il periodo estivo ed autunnale, siano iniziati treni popolari internazionali. A Milano sono stati presi accordi, per iniziativa del Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda, per uno scambio di treni turistici fra la Francia e l'Italia. Questa iniziativa è destinata, oltre che ai turisti propriamente detti, a particolari altre categorie. Tali scambi verrebbero in seguito sviluppati tra altre Nazioni. Intanto a Budapest si stanno svolgendo riunioni, a cui partecipano anche i rappresentanti dell'amministrazione ferroviaria italiana, per esaminare la possibilità di effettuare scambi fra le due Nazioni di treni turistici a carattere economico.

Per la lingua di Dante

In Spagna si caldeggia l'insegnamento dell'italiano

Madrid, 19

Il prof. Maranon, nota autorità medica ed influente uomo politico, pubblica sul «Hora» un articolo in favore del ripristino dell'insegnamento della lingua italiana. Prendendo lo spunto dalla rinnovata attenzione sul Mediterraneo quale centro di civilizzazione, l'articolista sottolinea l'importanza che, dal punto di vista politico, ha per lo spagnolo lo studio della lingua italiana. «E' necessario, prosegue il prof. Maranon, che Francia, Italia e Spagna approfondiscano la mutua conoscenza dato che sono nuovamente destinate a dare la loro impronta spirituale all'epoca che si aprirà per l'umanità, col finire delle crisi. Nessuna delle differenze esistenti attualmente fra i tre grandi Paesi è una obiezione seria a tale missione. Anzi il fenomeno che oggi presentano è un auspicio dell'intimità e della solidarietà della futura unione. Il centro di gravità della vita del mondo si sposta verso la sua antica culla mediterranea, da cui nel passato partì la civilizzazione verso il centro ed il nord dell'Europa e che oggi prepara l'espansione del progresso umano verso sud, senonchè, mentre l'insegnamento del francese in Ispagna ed in Italia e l'insegnamento dello spagnuolo in Francia ed in Italia è sempre più notevolmente curato non altrettanto si può dire per lo insegnamento dell'italiano in Ispagna.

Intenso lavorio diplomatico in vista del viaggio di Simon a Berlino

Eden proseguirebbe per Mosca

Roma, 19 *(per telefono)*

Secondo informazioni che si hanno negli ambienti britannici il Lord del Sigillo privato Eden, che accompagnerà il Ministro degli Affari Esteri britannico Simon nel viaggio a Berlino, la sera del 26 marzo proseguirà per Mosca, ove è atteso per il 28.

Durante il suo soggiorno a Mosca, che si prolungherà fino al 31, Eden si incontrerà con il Presidente dei Sovieti Stalin e svolgerà la sua missione soprattutto col Commissario agli Affari Esteri Litvinoff, che parla correttamente l'inglese.

Il tema delle conversazioni riguarderà i maggiori problemi franco-britannici di Londra del 2 e del 3 febbraio scorso. Quattro sarebbero i tempi principali delle conversazioni di Mosca: Il progetto di convenzione aerea, il progetto di patto orientale, il patto danubiano e la convenzione sugli armamenti.

Eden dovrebbe quindi recarsi a Varsavia per incontrarsi coi rappresentanti polacchi.

Colloqui diplomatici

A Londra

Londra, 19

Dopo aver conferito stamane con Sir Simon l'Ambasciatore è entrato in comunicazione telegrafica con Parigi. Nel pomeriggio egli ha avuto un secondo colloquio con il Ministro degli Esteri. L'Ambasciatore dei Sovieti ha veduto Eden al Foreign Office. Anche l'Ambasciatore italiano si è intrattenuto con Sir John Simon.

A Parigi

Parigi, 19

Il signor Laval, Ministro degli Affari Esteri, ha ricevuto alla fine della mattinata il signor Campbell, Incaricato di Affari di Gran Bretagna a Parigi. Nel pomeriggio ha ricevuto il signor Potemkine, Ambasciatore dei Sovieti.

Ottimismi germanici

Berlino, 19

La stampa tedesca prende atto con evidentissimo compiacimento della decisione inglese di fare avvenire la visita di Simon a Berlino nei termini stabiliti malgrado la notificazione ufficiale della Germania di ristabilire il servizio militare obbligatorio ad onta delle disposizione del trattato di Versaglia. Il testo della nota presentata ieri al Ministro degli Esteri tedesco dall'Ambasciatore d'Inghilterra non è stato ancora pubblicato ma i giornali lo fanno comprendere attraverso i loro commenti. Anche oggi una delle note dominanti degli articoli è che la nuova situazione creata dalla Germania ben lungi dal rendere inutili o più ardui i negoziati ha in realtà fornito le basi per rendere un accordo molto più facile. Il «Volkischer Beobachter» sostiene che una ulteriore discussione della legge militare tedesca è del tutto superflua e in essa non dovrebbero essere sprecate delle energie diplomatiche, ammenochè non si voglia soddisfare un bisogno formale. Viceversa esistono ora i presupposti per iniziare il riordinamento dell'Europa verso conversazioni dirette tra Nazione e Nazione con eguali diritti e uguali doveri. E' questo il punto di vista sotto il quale la Germania considera i prossimi colloqui anglo-tedeschi.

Interrogativi francesi

Parigi, 19

Il «Temps» in un articolo di fondo parlando della nota inglese scrive fra l'altro: «La nota inglese è di un tono moderato e cerca soprattutto a conservare la possibilità di un negoziato. Che il Governo britannico voglia andare sino in fondo nel suo sforzo di conciliazione è un atteggiamento che si può difendere; ma non si mancherà di osservare che le trattative anglo-tedesche si svolgeranno su un soggetto nettamente oltrepassato dagli avvenimenti. Come si può ancora discutere utilmente di un accordo sugli armamenti che dovrebbe sostituirsi in ciò che concerne la Germania alla parte quinta del trattato di Versaglia, quando la Germania pone l'Europa innanzi al fatto compiuto dell'uguaglianza di diritti che essa si arroga di autorità?

Come si potrà negoziare col Reich l'accordo di sicurezza generale quando esso ha violato apertamente le disposizioni essenziali del trattato di Versaglia? Infine come si potrà esaminare il ritorno della Germania nella Società delle Nazioni quando questa Potenza ha deliberatamente messo in scacco tutta l'opera di Ginevra, e come potrebbe la Germania riprendere il suo posto nel Consiglio e nell'Assemblea dopo la violazione brutale del trattato di pace del 1919, al quale l'istituzione internazionale deve la sua esistenza?

Sembra inoltre che non siano finite le sorprese che la Germania hitleriana riserva all'Europa. Si annuncia infatti che il Governo di Hitler si propone di portare a 400 mila tonnellate la flotta tedesca. Da per tutto ciò si vede che il riarmo in massa della Germania è il risultato di un piano stabilito da lunga data e metodicamente eseguito.

Il fermo contegno dell'Austria

Vienna, 19

In merito alla situazione creata in seguito alla decisione presa dal Governo del Reich riguardo alla politica della difesa nazionale la «Politische Korrespondenz» ha da fonte autorevole quanto segue:

«Il Governo federale austriaco, con riguardo al principio sempre applicato da esso e dai governi precedenti della non intromissione negli affari interni degli altri Stati, non si ritiene nè indotto nè autorizzato a prendere posizione di fronte ai recenti provvedimenti presi dal Governo del Reich nel campo della politica germanica in fatto di difesa nazionale. L'Austria appartiene al numero di quegli Stati che dai trattati di pace sono stati costretti al disarmo completo. I Governi federali austriaci hanno ripetutamente dichiarato di pretendere la perfetta parità di diritti per l'Austria, esprimendo esplicitamente il desiderio che tale meta venisse raggiunta per via di trattative. Perciò il Governo federale tiene presente queste mete ripetutamente enunciate e cioè di mantenere e di sostenere con tutti i mezzi a sua disposizione l'indipendenza dell'Austria e di preservare la popolazione dell'Austria dalle conseguenze di una politica nefasta. Il Governo austriaco perseguirà la sua politica di pacifica ricostruzione finora svolta al servizio di queste due mete. Così pure esso continuerà in modo conseguente la sua attività tendente al rafforzamento della capacità difensiva dell'Austria per condurre su questa via il principio della parità di diritti, sempre professato, ad una prossima concordante realizzazione».

Irritazione in Russia

Si chiede di aumentare l'Armata rossa

Berlino, 19

Secondo informazioni provenienti da Mosca si ha notizia che il ripristino del servizio militare obbligatorio in Germania ha incontrato in Russia grande irritazione. In una conferenza straordinaria indetta al Commissariato alla Difesa, alla quale erano presenti anche i membri dell'ufficio politico del partito, Voroscioff avrebbe esposto la necessità di chiedere al Governo un immediato ulteriore aumento degli effettivi dell'armata rossa. La proposta, che costituisce una immediata risposta alla deliberazione tedesca, sarebbe stata approvata per essere inoltrata al Governo.

Italia e Jugoslavia

Un commento svizzero

Ginevra, 19

Il «Courrier de Genève» commentando il discorso pronunziato dal nuovo Ministro d'Italia a Belgrado per presentare le credenziali scrive tra l'altro che Mussolini rinnova, precisandole, il gesto di conciliazione abbozzato nel discorso di Milano nell'ottobre scorso e che era stato troncato dal dramma di Marsiglia.

La «Gazzette de Lausanne» sullo stesso argomento dice che gli amici della pace saranno felicemente impressionati dal gesto intelligente e generoso del Governo di Roma che tende a quello di Belgrado una mano amichevole. Il giornale afferma che il Duce pensava a questo riavvicinamento molto tempo prima di quel che non si supponga. Il giornale rammenta come in passato nemici accaniti del Fascismo si siano sbizzarriti in fantasticherie ed accuse contro la politica italiana verso la Jugoslavia. Nel loro partito preso vi era una così stridente ingiustizia che bisogna oggi denunciarla. Non si può sostenere senza mentire che la politica dell'Italia spinga alla guerra. E' il contrario che è rigorosamente vero.

Il giornale a questo proposito rileva come pure recentemente, quando è scoppiato il movimento venizelista, i nemici irriducibili del Fascismo ne abbiano approfittato per affermare che l'Italia li spingeva alla rivoluzione. «Alcuni giornali socialisti d'Inghilterra, aggiunge il giornale, non hanno esitato ad enunciare questa tesi poichè si appoggiava alle loro passioni. L'Italia avrebbe appoggiato Venizelos in quanto egli era avverso all'Intesa balcanica ed era invece favorevole ad un riavvicinamento con la Bulgaria che avrebbe potuto formare un blocco pericoloso contro la Jugoslavia. Ed ecco che il nuovo Ministro d'Italia a Belgrado annuncia al contrario al Principe Reggente che l'Italia si augura un riavvicinamento positivo e che d'altra parte si impegna a non turbare l'integrità territoriale della Jugoslavia». Il giornale conclude che la politica europea di Mussolini non può che inspirare fiducia a chi ama la pace.

La Francia invierebbe a Belgrado il co. Dampierre

Roma, 19 *(per telefono)*

Secondo notizie pervenute al «Giornale d'Italia» da Parigi il Governo francese avrebbe nominato il nuovo Ministro plenipotenziario a Belgrado nella persona del co. Dampierre, che per dieci anni è stato consigliere di Ambasciata a Roma ed è assai noto negli ambienti diplomatici e nel gran mondo romano. Nella sua lunga permanenza romana il conte Dampierre ha collaborato con gli Ambasciatori francesi Besnard, de Beaumarchais, de Jouvenel e de Chambrun ed ha acquistato una notevole conoscenza della vita e dei problemi della nuova Italia. Negli ambienti francesi si rileva che la designazione al posto di Belgrado dopo la sua lunga attività romana deve essere messa in rapporto col proposito di una più amichevole collaborazione italo-jugoslava.

Diplomazia di colore

Il Governo abissino ricorre a Ginevra

Ginevra, 19

Il Governo di Addis Abeba ha inviato al segretariato della Società delle Nazioni un preavviso con il quale comunica la sua intenzione di ricorrere al Consiglio per le questioni derivanti dall'incidente di Ualual.

Le opere portuali in via di attuazione a Mogadiscio

Mogadiscio, 19

Come è noto le operazioni di sbarco sia del «Vulcania» che del «Biancamano» hanno richiesto molto tempo, date le condizioni in cui dovettero svolgersi. Il problema dei porti di tutta la costa somala è stato sempre sentito. Non ci sono rade nè insenature e si è subito determinata la necessità di creare artificialmente le condizioni di approdo di relativa tranquillità. Si ebbero dapprima dubbi sulla scelta della località su cui concentrare il maggiore sforzo e si concluse infine con la scelta di Mogadiscio. La costa presso Mogadiscio è esposta all'alternarsi dei monsoni, d'inverno quello che soffia da nord-a est e d'estate quello da sud a ovest. Tra i due c'è un periodo di calma, il «tangambili», che però quest'anno non ha fatto sentire molto i suoi benefici.

Nel 1928, quando era Governatore Guido Corni, si pensò ad un'opera relativamente semplice e di facile attuazione, che fu approvata dal Ministero delle Colonie, e si dette mano all'esecuzione del progetto. Ora si stanno completando le opere che mirano alla difesa del tratto di spiaggia, in modo da rendere possibile lo scarico delle merci ai vapori, che devono sempre gettare l'ancora a un chilometro dalla costa. L'opera consiste in una diga, che già ora è quasi completa, e senza la quale non sarebbero state possibili le operazioni del «Vulcania» e del «Biancamano». Ma per utilizzare lo specchio d'acqua creato dalla diga occorre un pontile a cui attraccare le barche. Prossimamente sarà effettuato il prolungamento della diga e ne sarà migliorato l'attrezzamento, ciò che permetterà l'accesso ai vapori di medio tonnellaggio, con enorme vantaggio per il traffico.

La Corte Marziale ad Atene

Una taglia su Venizelos

Atene, 19

Sono state accettate le dimissioni presentate dal Ministro senza portafoglio Metaxas per divergenze sulla composizione del Gabinetto. Si assicura che le ragioni di dette dimissioni stiano nel fatto che egli desidera una punizione severissima dei funzionari e degli ufficiali coinvolti nel movimento insurrezionale.

Si apprende che Theotokis parteciperà al Ministero Tsaldaris.

Alla Corte Marziale è cominciata la escussione dei testimoni. E' da rilevarsi che un accusato, il col. Tsigantes, avendo dichiarato che gli accusati sono pronti a sacrificarsi tutti per il regime repubblicano, il Presidente del Tribunale ha risposto che la questione del regime è di competenza del popolo. Se esso vuole la Repubblica tutti rispetteranno la sua volontà; se vuole la restaurazione monarchica tutti gli dovranno obbedire. Cafandaris, capo del partito, repubblicano progressista si è posto a disposizione del Governo.

Fra giorni avrà inizio il processo contro Venizelos. Dopo la condanna del cretese sarà messa una taglia sulla sua persona.

Venizelos giunto a Napoli

Napoli, 19

Stamane alle ore 7 proveniente da Rodi è giunto il piroscafo «Rex» con a bordo Venizelos, la moglie ed alcuni suoi seguaci. Tra essi si notavano il contrammiraglio Demestikas l'ex ministro delle finanze Conduro, deputato Andrea Triandifilis, 11 capitani di fregata, 13 capitani di corvetta, 13 tenenti di vascello, 11 guardia-marina, 2 capitani di cavalleria, 40 sottufficiali.

Regimi parlamentari

Il Gabinetto belga ha rassegnato le dimissioni

Bruxelles, 19

Il Gabinetto belga ha dato oggi le sue dimissioni. Ciò è avvenuto in modo affatto impreveduto. All'apertura della seduta della Camera, il Presidente del Consiglio Theunis ha letto una dichiarazione nella quale, dopo una esposizione degli sforzi fatti dal Governo per il riassestamento economico del Paese, venivano messe in evidenza le opposizioni e le difficoltà frapposte a tale opera dai partiti avversari. Quindi Theunis ha annunziato la decisione del Governo di rimettere le proprie dimissioni al Sovrano.

Lutto fascista

Le onoranze a Pavia alle vittime del Ticino

Le condoglianze del Duce — Il gagliardetto del Partito

Pavia, 19

La salma di Giacomo Ramero, la quarta vittima della tragica sciagura domenica sul Ticino, è stata ritrovata questa mattina alle ore 11. I funerali delle quattro vittime si sono svolti nel pomeriggio, in forma solenne e a spese del Partito. Tutti gli edifici pubblici e privati erano imbandierati a lutto e i negozi avevano le saracinesche abbassate. Tutta la cittadinanza ha voluto tributare l'ultimo saluto all'amato gerarca, scomparso così tragicamente con i camerati milanesi. Hanno partecipato alla mesta cerimonia l'on. Renzo Morigi, in rappresentanza del Partito, i Segretari Federali della Lombardia, di Padova e Trieste. Giusta le disposizioni del Segretario del Partito ha partecipato ai funerali il gagliardetto con la scorta d'onore. Precedeva ogni bara, che era portata a spalle da fascisti e goliardi, una grande corona del Capo del Governo. Tra le innumerevoli corone di fiori pervenute si notavano quella del Segretario del Partito e quelle di tutte le autorità e associazioni di Pavia e di Milano.

Fin dal mattino erano giunte da Milano folte rappresentanze dopolavoristiche e numerosissimi fascisti. Sono convenuti inoltre a Pavia per rendere omaggio alle vittime tutti i fascisti della Provincia. Tutta la cittadinanza commossa ha partecipato in massa ai funerali. L'imponente corteo funebre ha attraversato le principali vie della città fra due fitte ali di popolo. Ha fatto l'appello fascista, tra l'intensa commozione della folla, l'on. Morigi, al quale la moltitudine ha risposto «Presente» quindi la salma del Segretario Federale prof. Carena è stata trasportata al cimitero di Pavia, mentre quelle dei camerati milanesi Bojano, Giorgetti e Rainero hanno proseguito alla volta di Milano.

Il Segretario federale di Milano, Rino Parenti, aveva ricevuto ieri il seguente telegramma dal Capo del Governo:

Apprendo con la più viva tristezza della sciagura avvenuta nelle acque del Ticino nella quale quattro fedeli camerati della vigilia hanno perduto la vita. Vogliate presentare le mie condoglianze alle loro famiglie e deporre in mio nome dei fiori sulle loro salme.

MUSSOLINI

Le salme a Milano

L'omaggio del Duca di Bergamo

Milano, 19

Con un senso di profondo cordoglio Milano ha accolto stasera le salme di Enzo Bojano, Elio Giorgetti e Giacinto Ramero, vittime della sciagura avvenuta domenica sul Ticino. Dopo il rito di Pavia le tre salme dei camerati milanesi sono qui state trasportate su autoferetri, seguiti dal corteo delle automobili e fatti segno lungo il percorso tra le due città ad un continuo omaggio di fiori. In piazza Belgioioso, dinanzi alla Casa del Fascio un quadrato di Giovani Fascisti tratteneva la folla che vi si assiepava nella reverente attesa. Verso le 19, precedute dal Segretario Federale, sono giunte le salme, accolte dalle note dell'inno «Giovinezza» mentre la fitta massa degli astanti a capo scoperto tendeva le braccia nel saluto romano. Oltre alle gerarchie fasciste erano presenti S. A. R. il Duca di Bergamo, S. E. il Prefetto, molte autorità e cittadini. I feretri sono stati trasportati a braccia nel salone d'onore, severamente parato a lutto, e deposti sui predisposti catafalchi, attorniati da bracieri e fiori. Dinanzi ai feretri due grandi corone portano la scritta «Benito Mussolini», «Il Popolo d'Italia». La prima guardia d'onore è stata assunta dal Segretario Federale con altri membri del Direttorio e dai camerati scampati nella sciagura. Più tardi giungeva con una scorta della centuria della Milizia il gagliardetto del Partito, cui sono stati resi gli onori con le armi e che veniva portato nella camera ardente, attorniato dal gagliardetto federale e da quelli di tutti i Gruppi Rionali e dei Fasci della Provincia. Dopo che alle salme hanno portato il saluto le autorità si inizia la sfilata del popolo, che per tutta la serata è seguita ininterrottamente».

Misure americane per la flotta mercantile

New York, 19

Allo scopo di porre la Marina mercantile nordamericana in grado di fronteggiare sempre maggiormente l'aspra concorrenza internazionale e di attenuare nello stesso tempo, per quanto è possibile, la disoccupazione delle maestranze dei cantieri navali, si sta studiando negli Stati Uniti la modernizzazione della flotta mercantile dei cantieri nazionali.

TRACCE

Certa gioventù si compiace di vantare abilità psicologiche, a «poker» e perfino a «bridge» e mostra orgoglio, per la vasta conoscenza delle varie marche di «champagne».

Questa «crème», assai ricercata nei salotti eleganti, dove si parla in erre, ripudia le palestre e gli sci li porta solo sul tetto dell'automobile, ma noi non diamo ad essi importanza, perchè noi guardiamo fiduciosi alla linea impeccabile della gioventù fortissima delle legioni, mentre gli altri curano la linea impeccabile dei pantaloni.

*

Uno squadrista, che fu aiutante di battaglia nei reparti d'assalto, ed è padre di sei figli, ha telegrafato al Duce, offrendo la propria adesione armata alla crociera nel continente nero.

Commento del benpensante: «— E' sempre stato un esaltato».

Commento del protettore degli animali: «— Con quello lì, poveri abissini!».

Commento del giornalista di maniera. «— La fede inconcussa che dà al cuore palpiti di passione, nella sublimazione di certezza degli immancabili destini italici, verso la mèta segnata dalla volontà irriducibile della stirpe etc. etc.».

Commento utile: «— Punto fermo».

*

Quando non c'è niente di rimarchevole, non si deve ricorrere alla questua d'argomenti. Leggo una «nota» su un giornale che di solito le azzecca giuste, in cui si deplora l'uso dei verbi «vendere» e «comprare», usati per le cessioni e gli acquisti di giocatori di calcio.

Le sentinelle avanzate del giornalismo di punta non devono ridursi al chivalà alle coppie di lepri in amore.

*

A proposito di gioco del calcio, c'è piuttosto da rilevare, senza pretesa di gran coraggio, che per certe degenerazioni, che invadono la giurisdizione del vagliato, del buon senso e dell'educazione non soltanto sportiva, dove si mostrano ormai insufficienti i regolamenti del D. D. S., sarebbe ora che si applicassero gli articoli forse meno roboanti, ma certo più efficaci, del codice penale.

Riguardo all'uso del verbo «vendere», nulla da dire, se non caso mai: — Viva la sincerità!

*

Andare contro corrente, se non c'è un'idea da battere e un'altra da difendere, non significa fare sistematicamente il contrario di quel che fanno gli altri. Questo è solamente capriccio di attaccar briga ad ogni costo. Un donchisciottismo decadente.

*

Non è originale chi fa stranezze, per sembrare originale.

Ci sono convenzioni e convenienze, d'uso comune, che possono accettarsi, altre da ridicolizzare, quando trattasi di retaggi di mentalità anchilosate o di abitudini che incrinino il costume di sobrietà fascista.

*

La barba «onor del mento» e la pancia sedentaria, sono nettamente contrastanti con l'estetica dell'uomo dinamico. Certi catoni risoluti, estremisti, totalitari, non ammettono vie di mezzo e nel loro furore d'ortodossia non capiscono che, se invocare il taglio della barba è mirare a un costume di austerità, invocare il taglio della pancia può apparire leggermente esagerato.

*

Molti camerati, che hanno un passato d'azione, si dichiarano vinti dalle piccole amarezze che la realtà minuta comporta e ti appaiono sfiduciati, avviliti, rassegnati, disposti alla rinuncia, per star tranquilli.

Basta però una scintilla, per ridestare ogni energia ed ecco perchè, di fronte a loro, certi papaveri montati in cattedra, anche se per un giorno han potuto illudersi d'aver domato i leoni, è meglio mantengano un contegno prudente.

*

Specialmente quando la voce del Duce risuona, ferma, decisa, ad ammonire gli assolti per insufficienza di prove e gli smemorati, sulla verità assiomatica dei diritti ideali di precedenza, i leoni ritornano leoni, mentre molte fulve criniere largamente decorate, rivelano all'evidenza l'origine ovina.

*

Non mi fido di coloro che vantano ad ogni occasione il candore dei loro intenti, il disinteresse dei loro servizi, l'adamantina trasparenza della loro coscienza.

Alle prove orali, la figura è magnifica, ma è la stregua dei fatti che poi delude.

Sylva

Corsi di istruzione per capitani in congedo

Roma, 19

Nel periodo compreso fra il 22 aprile e il 22 giugno p. v. saranno svolti tre corsi d'istruzione per capitani in congedo delle varie armi ciascuno della durata di tre settimane. Potranno parteciparvi i capitani di Fanteria, delle truppe celeri, dell'Artiglieria e del Genio che ne facciano domanda ai rispettivi distretti di residenza. I corsi per Fanteria, truppe celeri e Genio si svolgeranno a Civitavecchia; quelli per Artiglieria a Nettuno. Ai partecipanti saranno corrisposti gli assegni del grado, il rimborso delle spese di viaggio, l'indennità di missione per i giorni di viaggio. L'aver frequentato con profitto uno di tali corsi costituirà titolo per la promozione al grado superiore.

La bandiera di combattimento al cacciatorpediniere "Dardo,,

Palermo, 19 *(per telefono)*

Alle ore 12, alla presenza delle autorità, è stata consegnata la bandiera di combattimento al cacciatorpediniere «Dardo». Vi assistevano rappresentanti delle organizzazioni cittadine e del Regime. La bandiera è stata offerta da un comitato di donne palermitane ed è stata benedetta dal cardinale Lavitrano.

L'Ammiragliato britannico capovolge le sentenze del Consiglio di Guerra

Londra, 19

Acute divergenze di opinioni sono sorte in seno all'Ammiragliato in seguito alle sentenze emesse dal Consiglio di Guerra tenuti il 26, 27 e 28 febbraio a Portsmouth nei processi a carico del contrammiraglio Sidney Bailey e dei capitani di vascello Henry Sawbridge e Francis Tower per la collisione, avvenuta nel gennaio scorso, al largo di Gibilterra, delle corazzate «Renown» e «Hood». L'Ammiragliato dichiara che non può assolvere il contrammiraglio Bailey da ogni biasimo. Quanto al capitano Sawbridge, comandante della «Renown», che dal Consiglio di Guerra è stato messo in disponibilità a mezzo stipendio è stato deciso di mitigare la sentenza, riducendola ad un rimprovero solenne. Egli perciò riprenderà il comando della corazzata. D'altra parte si ritiene che il capitano Francis Tower, che è stato assolto, avrebbe dovuto provvedere prima per evitare la collisione e perciò l'Ammiragliato non può assolvere nemmeno lui da ogni biasimo. Secondo l'Ammiragliato il contrammiraglio Bailey aveva dato alle due corazzate l'ordine di formare una unica linea con troppo ritardo.

(Radio Stefani)

Investimenti ferroviari in Romania

Tre morti e due feriti gravissimi

Bucarest, 19

«Nei pressi di Graiova una locomotiva ha urtato in pieno ad un passaggio a livello incustodito un carro avente a bordo un brigadiere di gendarmeria e due contadini. Il brigadiere e uno dei contadini restavano maciullati mentre l'altro contadino riportava ferite gravissime. Una sciagura analoga è accaduta in vicinanza di Costanza ed ha costato la vita ad un contadino ventenne mentre il di lui padre, che al momento dell'investimento era riuscito a saltare dal carro, veniva trascinato per oltre 150 metri. Il vecchio è stato trasportato d'urgenza all'ospedale ma si dispera di salvarlo. *(R. S.)*.

I mussulmani di Karaci

si oppongono alla polizia per recuperare il corpo di un giustiziato

Sparatoria sulla folla - Oltre duecento tra morti e feriti

Karaci, 19

In seguito alla esecuzione capitale di un mussulmano che aveva assassinato un indù i mussulmani si sono abbandonati ad una violenta dimostrazione e la polizia ha dovuto aprire il fuoco contro di essi per disperderli.

Si crede che il numero dei morti e dei feriti oltrepassi i duecento. La folla mussulmana aveva esumato il corpo del correligionario giustiziato ed intendeva portarlo in corteo, ciò che la polizia non volle autorizzare. Una folla di mussulmani, valutata a centomila persone, tra cui molte centinaia di donne e di bambini, ha formato ugualmente un imponente corteo, che ha percorso le vie della città portando il corpo del giustiziato. La polizia riuscì a sbarrare la strada ai dimostranti, ordinando che venissero dispersi, ma essi non hanno obbedito ed hanno continuato ad avanzare. Allora la polizia ha sparato su di loro e ne è seguito un grande panico. La polizia è riuscita ad impadronirsi del cadavere del giustiziato e lo ha sepolto nuovamente. Soldati con baionetta in canna sorvegliano il quartiere dove si è svolto il conflitto, mentre autocarri carichi di feriti si dirigono verso l'ospedale.

(Radio Stefani)

I guerrieri Sikhs avversi a MacDonald

Cinquemila uomini e donne sfilano armati di pugnale

Bombay, 19

Si è riunita una conferenza di guerrieri Sikhs del Punyab, la quale ha respinto la decisione di MacDonald che secondo essi favorisce i mussulmani per ottenere impieghi nei servizi pubblici. La conferenza ha rilevato uno spirito battagliero ed il suo presidente ha dichiarato che i Sikhs non indietreggeranno dinanzi a nessun sacrificio per impedire un regime mussulmano. Cinquemila uomini e donne, armati di pugnali, hanno sfilato poi per la città di Amritsar.

(Radio Stefani)

Fra una sommossa e l'altra

Arresti e condanne a Cuba

Avana, 19

Le autorità cubane, approfittando del fallimento dello sciopero generale, si sono date ad epurare energicamente tutti i servizi statali. Pertanto numerosi funzionari sono stati revocati ed imprigionati. Il Tribunale straordinario ha pronunciato già una dozzina di condanne che vanno dai sei mesi ai sei anni. Sono stati tratti in arresto 26 membri del partito comunista che cercavano di creare agitazioni. Essi saranno tradotti dinanzi ad una Corte Marziale. *(R. S.)*.

Una battaglia fra zingari e contadini

Bucarest, 19

Durante una vera battaglia, scoppiata fra duecento zingari e un gruppo di contadini addetti ad una azienda forestale, vi sono stati quattro morti e quaranta feriti. *(R. S.)*.

Aereo francese precipitato nel Congo belga

Sette morti fra cui il Governatore dell'Africa equatoriale

Bruxelles, 19

Notizie qui giunte da Leopoldville annunciano che l'aeroplano francese scomparso da Brazzaville il 15 marzo, recante a bordo il Governatore dell'Africa equatoriale francese Renard, che si recava in giro d'ispezione alla regione del lago Ciad e che aveva pure a bordo la signora Renard, tre ufficiali e due uomini di equipaggio, è stato ritrovato ridotto in rottami nel Congo Belga. Tutte le sette persone sono morte. Il disastro è avvenuto nella regione di Bilkoro, a circa 150 chilometri a sud di Coquilhatville. L'aeroplano a quanto pare ha battuto sul terreno con grande violenza tanto da andare in frantumi. Si crede che il pilota abbia perduto il controllo dell'apparecchio durante un uragano.

(Radio Stefani)

Operai belgi investiti da un treno rapido

Dieci morti e numerosi feriti

Bruxelles, 19

Il treno rapido Anversa-Bruxelles, a causa della nebbia, ha investito nei pressi di Malines una squadra di 40 operai che lavoravano lungo la strada ferrata. 10 operai sono morti e molti altri gravemente feriti. *(R. S.)*.

Rintelen all'ergastolo

Vienna, 19

L'ex Ministro d'Austria a Roma Antonio Rintelen, condannato allo ergastolo per alto tradimento il giorno 14 di questo mese, è stato tradotto oggi in un penitenziario per espiare la pena, dopo che i medici lo hanno dichiarato idoneo e capace di sopportare il penitenziario.

IN BREVE

ESTERO

Una Scuola Italiana è stata istituita nell'Australia meridionale, a Port Pirie dal Fascio «Gino Lisa».

Sono stati ricuperati finora quattro milioni di pesetas su 14 milioni rubati alla Banca di Spagna di Oviedo durante il moto rivoluzionario.

Le truppe boliviane a Boyuibe hanno sorpreso il reggimento paraguayano «San Martin», costringendolo alla fuga dopo avergli inflitto gravi perdite.

La polizia di Oviedo ha sequestrato una importante quantità di armi ed una tonnellata e mezzo di bombe.

Gli aviatori Forges e Finat si sono levati in volo alle 12.10 di ieri da Marsiglia per tentare di battere il record di velocità dalla Francia a Madagascar.

E' morto a Berlino a 73 anni l'industriale chimico Karl Duisberg, presidente dell'industria chimica tedesca. Era l'inventore dell'aspirina.

Il Duca di Manchester è stato accusato dalla polizia di Westminster di avere nel 1933 percepito indebitamente 650 lire sterline nell'intento di defraudare due persone ora decedute. Dopo l'audizione dei testi al Duca è stato concessa la libertà provvisoria, previa cauzione di 250 sterline.

INTERNO

Nell'anniversario della morte di Maddalena, Cecconi e Da Monte, il Municipio di Pisa ha fatto deporre ieri corone di fiori e di alloro sulla colonna che ricorda i Caduti. Altri fiori sono stati recati da enti cittadini.

La R. Accademia di Santa Cecilia ha stabilito di istituire uno speciale corso libero d'istruzione per gli aspiranti all'insegnamento della musica e del canto corale nelle scuole medie, per la preparazione agli esami ministeriali.

Il piroscafo «Esperia», con la bandiera a mezz'asta per la morte avvenuta ieri a bordo del generale turco Moktar Mohmut, è giunto a Napoli da Alessandria d'Egitto.

Diretto a Rodi e proveniente da Napoli ha fatto scalo a Tripoli il piroscafo «Atlantis» con circa trecento turisti inglesi che hanno visitato la Fiera, la città ed i dintorni.

LA VITA SPORTIVA

DOPOLAVORO SPORTIVO

Il campionato provinciale di tiro a volo vinto da Giuseppe De Franceschi

Larga affluenza di concorrenti e di pubblico

La stagione di tiro a volo è stata aperta ieri ufficialmente con la gara di campionato indetta dal Dopolavoro provinciale, gara che aveva anche carattere di selezione per il campionato nazionale dopolavoristico che avrà svolgimento domenica prossima a Massa Carrara. Come tutte le manifestazioni dopolavoristiche anche questa aveva carattere popolare poichè era assolutamente esclusa la partecipazione agli affiliati alla F.I.T.A.V., per di più l'iscrizione era gratuita ed il costo degli storni per il tiro è stato contenuto nel prezzo più modico. — Una vera bazza per gli appassionati del tiro a volo, i quali sono affluiti in numero veramente insolito. Se si considera che questa è stata manifestazione d'apertura la quasi mezza centuria di partecipanti sta a testimoniarne il lusinghiero successo. Successo completato poi dalla grande partecipazione di pubblico.

La magnifica giornata, veramente primaverile, ha del resto resa allettante la gita fino all'Arizona dove il pubblico ha trovato quanto poteva desiderare per trascorrere bene la magnifica giornata festiva: sole, sport, confort.

Fino dalle 13 i tiratori (il pubblico era già numeroso) si sono susseguiti nella pedana per i tiri di prova. Alcuni storni, a dir il vero, sonnecchiavano e così si è assistito a delle scenette fuori programma: si è visto per esempio che dopo vani tentativi di far sollevare l'uccello caparbio, il tiratore, arma sotto braccio, andava a raccogliere con la mano il docile uccellino. Ma queste sono state eccezioni, molti storni partivano come delle vere saette.

Il tiro di gara doveva consistere in cinque storni a 22 metri, ma gli organizzatori, in base al forte numero degli iscritti ed avendo a disposizione 300 volatili, hanno ridotto gli storni a tre anzichè cinque.

Dopo una lotta interessantissima è riuscito vincitore il sig. Giuseppe De Franceschi di Udine, il quale si è aggiudicato così, con il titolo, la coppa del Dopolavoro Provinciale. Il De Franceschi parteciperà al campionato nazionale a Massa Carrara.

Ecco la classifica: 1. Giuseppe De Franceschi con 8 su 8 — 2. Chiurlo Alessandro - medaglia oro — 3. Venier Attilio med. oro — 4. Garassino — 5. Piubello — 6. Martegani — 7. Tacchini — 8. Clerici — 9. Gnaccarini — 10. Pittana.

Direttore di tiro Carlo Piubello. Giuria: col. De Laurentis — co. d'Attimis — Pittana. — Commissario per la F.I.T.A.V. sig. Gino Paretti. Ottima l'organizzazione.

Ciclisti friulani

Domenico Contardo

S'approssima l'apertura della stagione ciclistica che quest'anno, come è apparso dai primi comunicati delle Società, sarà particolarmente ricca ed interessante.

Fra i giovani atleti Domenico Contardo, del C. C. Sandanielese è indubbiamente uno di coloro destinati a non giocare parti di secondo piano nelle prossime gare.

Non ancora diciannovenne, Contardo appartiene alla categoria allievi ed ha già avuto modo di brillare specialmente nelle gare pesanti e contro il cronometro, nel le quali rivela speciali attitudini.

Ha vinto nella stagione in corso due corse ciclo-campestri guadagnandosi così il titolo di campione provinciale della specialità per l'anno XIII.

CALCIO

Campionato propaganda

PRIMA CATEGORIA

Alba-Tarcento B 4-2

La squadra di rincalzo del Remanzacco ha colto domenica, sul campo «Michele Bianchi» la prima affermazione dell'attuale campionato. La superiorità dell'Alba è stata netta e la vittoria è quindi meritata.

L'inizio è stato favorevole agli ospiti che con pericolose azioni hanno minacciato ripetutamente la porta avversaria. Il primo punto è stato ottenuto al 15' da Dombè.

Nella ripresa era ancora Dombè che aumentava il punteggio al 14'. In un bel risveglio gli ospiti diminuivano la distanza con Vianello al 17', ma al 26' Del Frate e al 33' Marzullo portavano a quattro le segnature.

Al 43' era ancora Vianello a marcare la seconda porta per i gialli. Arbitro sig. Paravano del G.A.U.

Giovinezza B-Caporiacco B 4-1

I neri del Giovinezza B scesi a Caporiacco con idee bellicose, sono riusciti nel loro intento ed hanno colto una vittoria e il punteggio dimostra chiaramente quanto sia stata netta la superiorità della squadra udinese.

Il primo tempo ha visto una una bella difesa del Caporiacco che ha tentato di mantenere la sconfitta nei limiti. Un solo punto veniva marcato dal Giovinezza per merito di Mantovani.

Nella ripresa, mentre i neri attaccavano con più decisione, il Caporiacco calava e subiva l'una dietro l'altra tre segnature di Bellini, Cossio e Pascoli. Verso la fine però in un contrattacco i locali marcavano il punto della bandiera.

COPPA COMBATTENTI

Martignacco-Caporiacco 8-1

I nero-azzurri hanno iniziato a pieno vapore la «Coppa Combattenti» sbaragliando la volonterosa compagine del Caporiacco.

Il Martignacco ha attaccato dall'inizio alla fine e gli ospiti sono completamente crollati.

Il primo tempo è terminato per tre a uno a favore del Martignacco. Hanno segnato al 5' Tirindelli, al 31' Vida e al 40' Cincotti. Su un contrattacco il Caporiacco riusciva a marcare l'onore. Nella ripresa altre cinque porte venivano marcate e precisamente al 1' da Carrer, al 12' dallo stesso giocatore, era quindi Vida a marcare nuovamente al 17' e al 33' e 43'; Tirindelli e Cincotti chiudevano la cospicua serie.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Borghi del G.A.U.

COPPA PORZIO

Girone A

Remanzacco-Grions 1-1

Le due squadre sono state protagoniste di una combattutissima partita terminata senza vinti nè vincitori. Il risultato rispecchia con esattezza l'andamento del gioco. Il primo tempo è terminato in favore del Grions che marcava una bella segnatura con Colutti. Nella ripresa al 20' Chiaruttini, con azione personale, otteneva il pareggio. Arbitro sig. Ferazzutti del G.A.U.

Girone B

Campoformido-Pozzuolo 1-1

Anche l'incontro che opponeva il Campoformido al Pozzuolo è terminato con un esito di parità.

Le due squadre si sono equivalse, ma i gialli hanno marcato una leggera superiorità rimasta però sterile per la mancanza del tiro a rete degli attaccanti.

Le due segnature sono state marcate nel primo tempo e precisamente da Bertoni del Campoformido su calcio di rigore e da Tonello del Pozzuolo a conclusione di una bella azione in linea.

La ripresa è stata molto combattuta ma nessuno dei due undici è riuscito ad ottenere la segnatura decisiva.

Arbitro sig. Bottocchi del G.A.U.

COPPA BRUNETTA

Istituto Tecnico-Liceo Classico 9 - 0

Ieri con la partita Istituto Tecnico - Liceo Classico, svoltasi al campo «A. Brunetta» ha avuto termine il girone B. La partita è stata estremamente pesante e nello stesso tempo fiacca. L'Istituto ha dimostrato una netta superiorità sia tecnica che conclusiva. E' stato più deciso nell'azione; il punteggio del resto lo rende evidente.

Durante tutto il secondo tempo la difesa del Classico dovette arginare le continue discese degli azzurri e nonostante la bravura del portiere ben 8 volte il pallone varcò la porta. L'Istituto è rivelata squadra organica, ha degli elementi esperti, sicuri; ha due terzini ottimi, un centro mediano, Cappellaro, inesauribile, ha due ali veloci; è insomma una compagine che potrà ripetere la vittoria dello scorso anno se non verrà fermata dal «Bertoni».

Il Classico ha profuso ogni energia pur di non essere eliminato ma privo di alcuni elementi s'è dimostrato troppo slegato.

Ottimo l'arbitraggio del signor Borghi del G.A.U.

La squadra vincente ha giocato nella seguente formazione: De Mezzo; Commessatti e Marcolini; Mungherli, Cappellaro, Bellini I.; Centa, De Pasquale, Mattioni, Fadalti, Bellini II.

Le porte sono state segnate da Bellini II. nel primo tempo, tre nel secondo; una da Mungherli; De Pasquale e Mattioni; due da Centa.

Seconda Divisione

Udinese B - Pro Gorizia B 2-1

I cadetti bianco neri hanno sostenuto domenica a Campo Moretti l'ultimo loro incontro casalingo ospitando le riserve del Pro Gorizia.

La partita è riuscita interessante per l'impegno dei due undici ed i bianco neri hanno marcato una chiara superiorità che ha fruttato a loro la vittoria.

Il primo tempo molto combattuto è terminato con un niente di fatto.

Nella ripresa l'Udinese si è fatta più minacciosa e al 15' è pervenuta al successo con Pittino il quale raccoglieva una corta respinta di Novello su tiro di Michelloni. Al 26' il Gorizia ottiene il pareggio in seguito a un calcio di rigore per fallo di mano di Tion. Ha segnato Molar. Sembrava che il punteggio fosse ormai inchiodato nel pareggio quando al 45' in seguito a una bella azione Di Pasquale - Pittino - Faini, questi con potente tiro al volo otteneva la vittoria.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Udinese: Cumar; Tavano e Tion; Chiarandini, De Iesu e Miani; Zanussi, Di Pasquale, Michelloni, Faini e Pittino.

Pro Gorizia: Novelli, Milost e Troiano; Lutman, Molar e Valle; Spangher, Glessi, Coccolo, Marini e Testa.

Arbitro sig. Weiss di Trieste.

AMICHEVOLI

Celibi-Ammogliati 3-0

Sul campo «Di Giusto» si sono incontrate per una partita amichevole due squadre formate l'una da celibi e l'altra da ammogliati. Un folto pubblico ha presenziato all'incontro approfittando dell'entrata gratuita. Numerosamente era rappresentato anche il sesso gentile.

La partita è stata condotta con grande ardore e vivacità dai due undici e alla fine sono risultati vincitori i celibi per tre a zero. Evidente è apparsa la mancanza di fiato da parte degli ammogliati che non potendo proprio competere coi più freschi celibi, hanno usato qualche metodo del tutto fuori delle regole del gioco.

Per la cronaca diremo che il primo tempo è risultato equilibrato inquantochè gli ammogliati hanno profuso ogni loro energia nella difesa. Un solo punto era ottenuto da De Piero.

Nella ripresa la superiorità dei celibi si è maggiormente manifestata e prima Del Mestre e poi Degano aumentavano il bottino. Sul finire un calcio di rigore contro i celibi era sciupato da Novello.

Si distinsero Marzona, Gabai e De Piero fra i celibi mentre fra gli ammogliati Sgobino, Novello, Maifreni e Ligugnana.

Arbitro della accanita contesa fu il sig. Gamberini.

Rapid - Ardita 7 - 2

Ieri sul campo sportivo di via Pordenone ha avuto svolgimento una partita amichevole fra le squadre del Rapid e dell'Ardita. La prima, nettamente superiore, si è aggiudicata la vittoria per 7 a 2. Il primo tempo è terminato tre a uno.

Ecco la formazione della Rapid: Braidotti; Soldà e Sartori; De Vita, Badilussi e Faino; Fracasso, Colautti, Cos, Del Fabbro e Sartori III.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Le Fiamme ai premilitari di S. Vito al Tagliamento

Il Federale interviene alla cerimonia e assiste alla celebrazione fascista

Mattinata radiosa: uno sfolgorio di bandiere e un grande afflusso di folla festante. Un sole primaverile dava gaiezza alla giornata di ieri destinata all'inaugurazione delle Fiamme ai battaglioni premilitari «Pierino Del Piano» e «Giovanni Berta», alla quale S. Vito al Tagliamento ha voluto fondere, in un unico impeto di fede, la celebrazione dell'annuale dei Fasci di Combattimento.

La piazza Vittorio Emanuele III era addobbata con alti pennoni e bandiere ed ivi, verso le ore 9, hanno cominciato ad affluire i primi Fasci del mandamento con rappresentanze e autorità, prendendo posto nei vari settori assegnati lungo via Roma e viale S. Giovanni. Ammiratissimo ed ordinato questo imponente schieramento, che alle 10 è stato passato in rivista dal Segretario Federale, il quale ha onorato della sua presenza le cerimonie. Erano pure convenuti il comandante il Gruppo Legioni, l'addetto militare ai Fasci Giovanili, l'ispettore premilitare del II. Raggruppamento Camicie Nere, l'ispettore provinciale dei premilitari, il comandante della 63ª Legione «Tagliamento», un rappresentante della Divisione Montenero, l'Ispettore di Zona dei Fasci, il Podestà e Segretario del Fascio di S. Vito e molti altri gerarchi. Possenti saluti al Re ed al Duce erompono dalla moltitudine di associazioni e rappresentanze al passaggio del Federale, attorniato dallo stuolo di autorità. Subito dopo ha inizio lo sfilamento del lunghissimo corteo, a passo militare ed al suono di molte bande e fanfare, il quale si porta in piazza Vittorio Emanuele, dove le varie organizzazioni vengono riunite per gruppi. Tale ammassamento, appena completato nella sua imponente forza (si calcola che oltre seimila persone siano presenti) presenta un magnifico colpo d'occhio. Sono allineati nei ranghi: avanguardisti, Giovani Fascisti, fascisti, militi, combattenti, mutilati, associazioni d'Arma, Sindacati, dopolavoristi, ecc. di tutti i Comuni del Mandamento e cioè: Sesto al Reghena, Casarsa, Valvasone, Chions, Cordovado, Pravisdomini, Morsano al Tagliamento con i vari dirigenti nonchè i Podestà e i Segretari dei Fasci, con numerose Fiamme e gagliardetti. Gli altoparlanti (disposti dalla Radiotecnica di Udine, hanno trasmesso chiaramente gli ordini per l'ammassamento, che è avvenuto in brevissimo tempo. Nell'apposito palco una selva di bandiere e gagliardetti attorniava Federale e le autorità.

Dato l'attenti subito dopo l'Arcidiacono mons. cav. L. Cozzi impartiva la benedizione alle Fiamme offerte ai battaglioni premilitari «Pierino del Piano» e «Giovanni Berta» dai Comuni del Mandamento. Quindi con elevate parole metteva in rilievo il significato della cerimonia. Segue il centurione cav. Vincenzo Fabris, il quale, a nome della Podestà del Mandamento, si dice fiero di consegnare ai giovani le due Fiamme dai nomi così gloriosi. Il seniore cav. Dino Fancello ha esaltato quindi il sacrificio radioso di Giovanni Berta e di Pierino del Piano, celebrando anche la fondazione dei Fasci di Combattimento. Ha chiuso con vibranti espressioni rivolte alle giovani Camicie Nere che saranno indubbiamente il baluardo della più grande Italia fascista.

Il Segretario Federale, attentamente ascoltato, si è detto entusiasta per la magnifica dimostrazione di forza fascista offerta dal Mandamento di S. Vito, ove i dirigenti lavorano in profondità, silenziosamente, con ritmo costante. Dopo aver messo in rilievo l'alto significato delle cerimonie, ha chiuso col «saluto al Duce».

Dopo queste cerimonie, nel cortile delle Scuole secondarie di avviamento al lavoro, l'addetto militare ai Fasci Giovanili di Combattimento, presenti tutte le autorità, ha tenuto il rapporto ai premilitari del Mandamento con efficaci parole.

Le bande e fanfare con i loro inni hanno suggellato i raduni fascisti, ai quali ha partecipato in folla la cittadinanza di S. Vito.

A mezzogiorno si è svolto un rancio, al quale sono intervenuti, oltre al Federale, tutti gli ufficiali della Milizia ed altre autorità.

Il Federale ed il console della 63ª Legione sono ripartiti nel pomeriggio fra gli alalà delle Camicie Nere e mentre riecheggiava il canto di «Giovinezza».

I giovani in numero di quaranta hanno dimostrato alla Commissione esaminatrice di essere preparati militarmente e spiritualmente ad entrare fra giorni nelle file del R. Esercito, e di aver seguito con volontà e disciplina il Corso.

Al termine degli esami il direttore del Corso I.o tenente Antonio Cuccaro, si è compiaciuto con i giovani fascisti, dicendosi sicuro che porteranno nelle caserme lo spirito fascista e militare che li anima. Ha chiuso inneggiando alla Maestà del Re e del Duce. Il Comandante del Fascio Giovanile C. M. Bruno Marin, ha rivolto parole di ringraziamento al valoroso ufficiale, per l'insegnamento da egli svolto per la preparazione dei nuovi soldati ed ha pure preso la parola il Capo Centuria fascista rag. Franco Pesante, il quale si è reso interprete del sentimento dei Giovani specialisti.

SPILIMBERGO

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio di Combattimento avverte che presso la Casa del Fascio, Ufficio della Segreteria Amministrativa, sono giacenti le tessere per i camerati che hanno versato l'importo entro lo scorso febbraio.

Esami del Corso specialisti

In questi giorni presso la Caserma del I. Fanteria Re, si sono svolti gli esami di idoneità dei giovani fascisti della classe 1914, che hanno frequentato il Corso specialisti ed allievi graduati.

Il Doposcuola alle Secondarie

Ad iniziativa del direttore della Scuola d'Avviamento Professionale «G. Carducci», è stato costituito il Dopo-Scuola, che ha incominciato a funzionare da sabato. Sono circa sessanta alunni che usufruiranno di questa ottima attività, comprendente mezza ora di giuoco e di esercizi ginnici e due ore e mezza di preparazione per le lezioni e di studio. Il Dopo-scuola funziona tutti i giorni meno i festivi ed è sorvegliato e diretto dallo stesso direttore.

Ciclista infortunato

Ieri nel pomeriggio il sottotenente del I. Fanteria Arduino Bertoli, nel recarsi al poligono di tiro, sito nell'alveo del Tagliamento, lungo la discesa del fiume, nella curva dell'Ancona, causa una falsa sterzata cadeva a terra, riportando varie contusioni. Guarirà in 8 giorni.

PALMANOVA

La conferenza Lazzarini all'Istituto Fascista di Cultura

Nella sala delle pubbliche adunanze, ebbe luogo la quinta conferenza dell'Istituto Fascista di Cultura, tenuta dal Presidente dell'Istituto stesso, Alfredo Lazzarini. Per tema un verso dantesco: «Uscito fuor de'l pelago a la riva».

Non è possibile riassumere, sia pur per sommi capi, la dotta dissertazione. L'oratore, prendendo lo spunto dal noto verso in cui, nel naufrago, è rappresentata la umanità, uscita dal tempestoso oscuro mare medioevale alla luminosa riva della Rinascenza, ha presentato al pubblico, a gran tratti, l'imponente quadro di quel l'epoca straordinaria in cui il pensiero umano, liberatosi dalle strettoie dei vari dogmatismi, si è librato sovrano al grande volo della civiltà. L'oratore ha parlato lungamente della Scolastica, mettendone in evidenza e le mende e gl'indiscutibili pregi; ha parlato di quel grande S. Pier Damiani, delle cui «Mansiones» era certo Dante a conoscenza (mentr'era ospite del monastero d'Avellana) e dalle quali, forse, ha tratto l'inquadratura della sua Divina Commedia. Ma ha pur detto che Dante, quantunque seguace della Scolastica e de' suoi sommi filosofi, e per divinazione del genio e per sensibilità artistica e per squisita umanità, è stato veramente il sommo precursore del Rinascimento, capo di quell'eletta schiera di umanisti, letterati filosofi e scienziati, vanto d'Italia, sui quali l'oratore si sofferma.

Infine Alfredo Lazzarini ha fatto notare come il culto di Dante, oscuratosi talvolta, ma solo ne' periodi di decadenza, sia sempre stato in sommo onore nei migliori momenti dell'italica civiltà. E quindi addita quale dovere, quello di onorare l'altissimo Poeta, che, precursore della Rinascenza, è stato anche (ben si può dirlo) divinatore del nostro Risorgimento e profeta della nuova Italia, uscita «fuor del pelago» della grande guerra e del terribile dopoguerra. L'oratore aveva premesso che non avrebbe detto cose nuove. Ma in realtà è stato un vero nuovissimo godimento il riandare, con sì geniale guida, per le maravigliose strade del passato; strade che naturalmente sboccano nella più meravigliosa Italia di oggi.

E il colto pubblico, che affollava la Sala delle Adunanze, ha mostrato quanto apprezzasse la profonda cultura del geniale oratore, rimeritandolo, alla fine, di calorosissimi applausi.

PAVIA DI UDINE

Pro Pesca di beneficenza

Diamo il settimo elenco delle offerte e dei doni pervenuti al Comitato della Pesca di beneficenza indetta dal Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla e dalla Sezione Famiglie Caduti in Guerra del Comune che si è svolta domenica e ieri in Percotto; S. E. il Generale comandante l'XI.o Corpo d'Armata di Udine, penna stilografica da tavola; dott. Enrico Sandrini Segretario del Fascio di Pavia, un artistico vaso di Murano; dott. cav. uff. Cesare Pressacco Presidente della Sezione Combattenti di Mortegliano, un servizio caffè in porcellana; dott. cav. Fausto Verona, Presidente Sezione Combattenti di Nimis, un servizio in vetro di Murano per liquori; Sezione Combattenti di Martignacco, articoli vari; Ditta Francesco Dormisch Udine, un vaso artistico; 1029.a Legione Balilla Moschettieri di Udine, due vasi artistici; avv. Urbano Capsoni de Rinoldi Udine, un vaso artistico; don Giovanni Monai, Grions del Torre, oggetti vari; don Ferdinando Cuzzi Pavia di Udine, artistico quadro a olio; ditta Fratelli Iuri Cerneglons, servizio da caffè per sei persone; Romano De Stefano Udine, 5 barattoli conserva; De Simonis Emilio Cussignacco, 6 bottiglie vino; Baldini Luigi Udine, 3 bottiglie vino; Miccino Zaccaria Pradamano, 4 bottiglie vino; Menosso Galdino Pradamano, 2 bottiglie vino; famiglia Janis Pradamano, 1 bottiglia vino; Bacchetti Antonio Pradamano, 2 salami; signora Chizzola Pennato Udine, una oliera moderna in vetro; signora Elisa Dorta Gregorutti, servizio bicchieri con vassoio; ditta Lotti De Nobili, Codroipo, 25 pacchetti pasta; conte Eugenio Porcia lire 15.

Dobbiamo rinunciare ai lunghi elenchi pervenuti dalle frazioni di Percotto, Risano, Lauzacco, Persereano e Lumignacco, in cui quelle popolazioni con slancio generoso hanno offerto doni per ingrandire la pesca.

La pesca è stata inaugurata stamane con l'intervento delle autorità locali e tutti i due giorni la banda del Fascio di Combattimento di Pavia ha prestato servizio. Pre Zaneto ha composto una bella poesia intonata alla festa. Una grande folla è accorsa a Percotto alla tradizionale sagra di S. Giuseppe, anche per le solenni cerimonie religiose.

SAN DANIELE

Adunata degli Scarponi

Per domenica 24 corr. è indetta l'adunata degli alpini della Sezione di S. Daniele e dei gruppi dipendenti, presso la trattoria gestita dallo scarpone Benetti in S. Tomaso di Maiano. Sarà esposta la situazione morale e finanziaria della Sezione e presa in esame la attività che dovrà essere svolta nell'anno corrente.

Si è certi che all'adunata sarà presente la maggioranza degli Alpini del mandamento.

Partenza in gruppo dalla sede sociale alle ore 14 precise con gagliardetto. E' prescritto il cappello alpino.

Cospicue elargizioni della Cassa di Risparmio

In occasione della ripartizione dell'utile netto la Cassa di Risparmio ha elargito: lire 2000 alla Congregazione di Carità; lire 2000 alla Scuola Professionale; lire 1000 al Giardino d'Infanzia e lire 1250 al fondo pensioni della Società Operaia.

Un giovane artista

Alla seconda mostra d'arte e artigiano indetta per universitari e giovani fascisti anche il concittadino Giordano Fornasiero ha esposto alcune opere di scultura e in questi giorni abbiamo letto il suo nome sui giornali degnamente accoppiato a una schiera di valenti artisti. Altra volta abbiamo avuto occasione d'occuparci di questo giovane scultore e precisamente quando espose alcuni fra i migliori suoi lavori alla mostra d'arte pura sorta per il patrocinio della locale Presidenza dell'O. N. Balilla.

Al pubblico — allora — l'arte del Fornasiero apparve quale una rivelazione e il busto «Padre» e il medaglione «Greta Garbo» furono fra le più ammirate opere della sala.

Noi non abbiamo la competenza tecnica per un giudizio, ma l'arte del Fornasiero così come appare, semplice, intuitiva, reale ci piace. Ci piace per quel «quid» di passionale e di soggettivo che anima le sue creazioni, per l'armonia delle proporzioni, per la purezza dello stile. Guardiamo a mo' d'esempio il medaglione «Greta Garbo». Esso non è la copia di una delle tante fotografie che circolano sulle riviste e sui giornali, ma nella ruga che solca la fronte nella densità dello sguardo, nella piega ironica delle labbra, s'addensa l'ombra di quel fatalismo nordico che ha ispirato tanti romanzi alla moderna letteratura.

Se si considera che questo giovane s'è fatto da sè, senza aver scaldato i banchi di nessuna accademia e che le sue cognizioni sono state tutte acquisite in due corsi di avviamento Professionale, è lecito concludere che, ove il Fornasiero fosse aiutato per i necessari studi, saprebbe mantenere fede alle speranze tramutando la promessa d'oggi in una tangibile realtà di domani.

NIMIS

Nella Milizia

Il cav. dott. Fausto Verona, già seniore della Milizia è stato recentemente promosso Console. Congratulazioni.

La nota storica

RUBIGNACCO

Questa località, di cui si è già trattato (vedi «Nota storica» in «Popolo del Friuli» d. d. 17 - XI - 1933 N. 274) fu connessa sin da tempi molto antichi agli avvenimenti della Patria. La ricorda così, a proposito delle «Arimanie», il Fontanini, il quale ebbe a scrivere: «In Friuli v'ebber dei Nobili, che mantennero il «Jus Armanniae» col quale avevano facoltà d'investir simil gente per essen da loro serviti nelle guerre; in Artegna fù un Armannia de' Signori di quel Luogo, e in Rubignacco un'altra de' Signori de' Portis».

Da questa villa trassero il nome persone di cui si ha traccia nelle memorie friulane: così nel 1276 Zuannutto qm. Giovanni di Rubignacco confessò di avere in feudo retto e legale da parte della Cattedra Aquileiese un maso nella villa di Puziolo, un altro in quella di Meleretto insieme alla decima di un altro, infine un monte presso Lavoreto (tra Presiento e Ronchis). Nel 1300 poi riconobbe di avere un maso a «Meleryt», mezzo a Fiumicello ed una braida a Rubignacco.

Durante le guerre civili, che funestarono il paese si ebbe (1300) la morte di Dietrico di Rubignacco; nel 1309 i Signori Zuccola Spilimbergo, combattendo Cividale, abbruciarono la villa in parola e nelle lotte all'epoca del Patriarca Filippo d'Alençon (1381-1387) si venne a fiera zuffa presso Rubignacco tra la Lega ed i Patriarcali con la peggio dei primi.

Della chiesa di Rubignacco si ha notizia sin del 1192; l'odierna è dedicata a S. Marco Evangelista e dipende dalla Vicaria curata di San Silvestro Papa (Cividale). Essa possiede vari notevoli oggetti; così si hanno due artistici doppieri in rame, stile barocco (fine del Settecento). Un mercante d'antichità era disposto a far tenere due identici (pure in rame) con l'aggiunta di duemila Lire in cambio di quelli. Appaiono però in parte impiastricciati, da una specie di biacca, apposta loro nella seconda metà dell'ottocento. Anche il lanternone, che si porta attorno nelle processioni, è di rame. Invece d'argento è una notevole croce, che però manca di alcuni pezzetti.

Nel mezzo della chiesa stava la lampada traforata, anche in rame; non viene più usata, perchè ingombrava quando s'innalzava il catafalco.

Dietro l'altar maggiore c'è una tela, d'autore ignoto (probabilmente degli ultimi del Settecento o dei primi dell'Ottocento); rappresenta questa l'Evangelista Marco immerso nella preghiera mentre un fulmine infrange la statua del dio Rubig; si vuole così ricordare la distruzione del paganesimo in questa vetusta località del Cividalese.

Angelo de Benvenuti

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Arruolamento di volontari

Il Comando locale della Milizia comunica: Tutti coloro che intendono, essendo compresi nelle classi dal 1880 al 1910, di presentare domanda per l'arruolamento volontario nei contingenti inquadrati dalla M.V.S.N. e destinati all'Africa Orientale devono presentarsi immediatamente a questo Comando per compilare i debiti moduli di domanda e ricevere istruzioni circa gli altri documenti da compilare. Si comunica inoltre che detti documenti devono essere in ordine per il giorno 25, data fissata per le visite mediche. Tutti coloro che avessero già inoltrata domanda alla locale Segreteria del Fascio sono tenuti a ripeterla su modulo fornito dalla Milizia.

Conferenze

Domani a sera, come abbiamo annunciato, per iniziativa del Rettorato cultura del Dopolavoro, alla Casa del Fascio il prof. Silvestro Literio, professore di letteratura al R. Istituto Tecnico «Guido Monti», terrà una conferenza sul tema: «Dante e i suoi tempi». Lo ingresso è libero.

* * *

Lunedì 25 corr. si riaprirà la Scuola Cattolica di cultura con la conferenza «Religione stile 900» di Padre dott. Ambrogio Magni.

La recita delle elementari

L'annuale recita delle Scuole elementari pordenonesi che avevamo ripetutamente annunciato si svolgerà, a quanto pare, martedì 2 aprile al teatro Licinio. Purtroppo quest'anno la recita stessa è stata ritardata e funestata dalla grave disgrazia che ha colpito la graziosa protagonista, la Piccola Italiana Savio, con la perdita del padre suo, un'altra Piccola Italiana ha dovuto prendere il posto della compagna così duramnete colpita dalla sventura, ed i bravi insegnanti hanno dovuto far miracoli per sormontare tutte le difficoltà. La parte direttiva è assolta anche quest'anno dal R. Ispettore Scolastico prof. Croce e la parte musicale dal maestro sig. Zardo. Alcune insegnanti si stanno prodigando con la consueta passione per la miglior riuscita di questa tradizionale manifestazione dei Balilla e delle Piccole Italiane delle Scuole elementari pordenonesi, e si spera che «Zurika», la bella operetta del maestro Romolo Corona, riscuota, meritatamente del resto, il medesimo successo di pubblico e di... benefica cassetta che hanno sempre raccolto le recite degli anni scorsi.

Affermazione sportiva di Giovani Fascisti

Domenica scorsa alcuni giovani fascisti pordenonesi appartenenti alla squadra ciclistica del Fascio Giovanile si sono recati a Valvasone per partecipare ad una corsa ciclo-campestre indetta da quel Fascio Giovanile di Combattimento. Nonostante le gravi difficoltà del percorso e vari incidenti loro accaduti i giovani fascisti Felet Giovanni e Pellegrini Vittore riuscirono ad affermarsi molto onorevolmente.

Il nuovo listino prezzi

In questi giorni è andato in vigore il nuovo listino prezzi concordato nell'ultima seduta della Commissione fascista per l'adeguamento dei prezzi al minuto. Il listino stesso deve, come è noto, essere tenuto esposto in ogni negozio dove vengono venduti i generi di cui è oggetto nel listino stesso.

Contravvenzioni

Anche in questi giorni sono state elevate varie contravvenzioni a ciclisti, motociclisti ed automobilisti per inosservanza delle varie norme del Codice stradale.

CORDENONS

La biblioteca del Dopolavoro

Il numero di gennaio a. c. de «La parola e il libro», organo ufficiale dell'Ente Nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche, porta l'elenco di cento biblioteche che — a titolo di premio — e riconoscimento dell'attività da anni esplicata — sono state dal Ministero dell'Educazione Nazionale abbonate gratuitamente al settimanale «Il Balilla». Fra le cento biblioteche premiate è compresa quella del Dopolavoro di Cordenons, unica della provincia di Udine.

Diamo con piacere questa notizia, che dimostra come la biblioteca del nostro Dopolavoro abbia saputo farsi apprezzare fra le cento migliori in mezzo alle migliaia di biblioteche popolari e scolastiche d'Italia.

Anche il Comune ha, dal corrente anno, stanziato apposito fondo in bilancio per concorrere al sempre maggiore sviluppo e migliore attrezzamento della biblioteca locale per la quale il Segretario del Fascio ed il Vice Presidente del Dopolavoro di qui hanno dedicato vivo interessamento.

AVIANO

Divise agli Avanguardisti

Il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla ed il Fiduciario di Zona hanno distribuito ad un gruppo di Avanguardisti le divise. Dopo la vestizione, gli Avanguardisti stessi vennero passati in rivista dal Segretario del Fascio che ha avuto parole di viva lode per i dirigenti.

Esami per allievi graduati Giovani Fascisti

Nella sala del Dopolavoro, si è riunita la Commissione presieduta dal C. M. Leonarduzzi e con l'intervento del dirigente i corsi premilitari C. M. Sommavilla e dott. Gildo Grandi Segretario del Fascio, per l'esame dei giovani del Fascio Giovanile della classe 1914 allievi graduati.

Tutti gli esaminandi sono stati approvati con soddisfazione.

Scuola di taglio e cucito

La segretaria del Fascio femminile ricorda che tra breve si inizierà il corso di taglio e cucito sotto la direzione di una maestra diplomata e avverte le donne e Giovani fasciste e le Giovani italiane di affrettare la loro inscrizione al corso stesso presso la segreteria del Fascio femminile.

LATISANA

Benefiche elargizioni della Cassa di Risparmio

La benemerita Cassa di Risparmio di Udine nel deliberare l'annuale erogazione degli utili destinati alla beneficenza, ha voluto ricordarsi delle nostre Opere Pie assegnando lire 1500 alla Congregazione di Carità e lire 1000 alla Casa di Ricovero «Umberto I.».

La conferenza dei Giovani Fascisti

Nella sede del Fascio si è svolta la riunione dei Giovani Fascisti di Latisana. L'addetto militare ai Fasci Giovanili ten. col. cav. Stefanino Varvaro ha parlato sul tema «La Nazione armata». Erano presenti il direttorio del Fascio, il comandante del Fascio Giovanile con l'aiutante, ufficiali del Presidio di Latisana e un numeroso gruppo di Giovani Fascisti.

Nella Filarmonica

Sotto la direzione del valente maestro Mario Bartolini, che anche per quest'anno dirigerà la locale banda cittadina, continuano le lezioni per i componenti la banda e per gli allievi osservando il seguente orario: per i primi nelle sere di martedì e venerdì d'ogni settimana e per i secondi nelle sere di ogni lunedì e giovedì. Si sta allestendo un vasto e bellissimo programma per la prossima stagione estiva.

Una scheggia in un occhio

Aldo Castellarin avvicinatosi a una molla a smeriglio rimaneva colpito da una scheggia all'occhio sinistro. A prima vista non diede gran peso all'incidente ma poi, coll'aggravarsi del male, dovette ricorrere da uno specialista di Udine per l'estrazione della scheggia.

La bella prova degli azzurri a Trieste

La compagine degli azzurri, scesa sul terreno di Montebello per misurarsi con la capolista del girone in una formazione di ripiego (essendo assenti Marzari, Venier, Del Negro, D'Agostini e Miasera), ha ottenuto una brillante affermazione, soccombendo di strettissima misura. Infatti al 4' minuto dall'inizio un intenzionale fallo di mano del terzino Mauro provocava un calcio di rigore che Cuffersin non aveva difficoltà a tarmutare in punto, che doveva essere l'unico della giornata. Il manipolo azzurro ha lottato con tutte le sue forze e tutti gli atleti meritano il massimo elogio. Su tutti però, un elogio spetta al portiere Gnesutta che, l'uomo migliore in campo, ha meravigliato giocatori e pubblico per le sue acrobatiche parate, per i tuffi arditi e per le tempestive uscite.

Con questo incontro il Latisana ha terminato il campionato italiano di seconda Divisione girone giuliano.

GEMONA

Operai occupati nei lavori sul Chiampon

Con l'inizio della buona stagione sono stati ripresi i lavori della Milizia forestale di bonifica integrale — rimboschimento delle falde del Chiampon — impiegando in essi una sessantina di lavoratori.

L'assemblea dei combattenti

Nell'aula magna del Comune un folto numero di ex combattenti s'è riunito, per l'annuale assemblea. Tutte le autorità politiche, militari e civili erano presenti al raduno. E' intervenuta anche la banda della 55ª Legione. Prima dell'assemblea è stata deposta al monumento ai Caduti una corona d'alloro mentre un picchetto di alpini presentava le armi. A presiedere il rapporto era giunto il 1° Cap. cav. Bonanni, in rappresentanza del magg. Linussa, impedito all'ultimo momento.

Dopo il saluto al Re ed al Duce ha preso la parola il presidente dei Combattenti camerata Sartori, il quale ha ringraziato il rappresentante della Federazione Combattenti e le autorità per il loro intervento ed ha portato il saluto dei commilitoni al console generale Liuzzi, per la sua promozione. Ha proceduto quindi alla consegna delle tessere ai camerati dell'Esercito e della Milizia in servizio attivo ed ha fatto la relazione sull'attività svolta dalla Sezione nell'anno decorso, rilevando come il numero degli iscritti alla Combattenti sia esiguo in confronto ai mille e più ex combattenti che Gemona ha dato al servizio della guerra. Ha fatto presente che è stato possibile ammobiliare la sede della Sezione, concessa dal benefattore cav. uff. Fachini nella casa di sua proprietà in via G. Bini. Ha assicurato infine il rappresentante che spera di dare nell'anno corrente un risveglio alla Sezione e di accrescere il numero dei soci, perchè nella famiglia combattentistica si dovrebbero raccogliere tutti coloro che hanno avuto l'orgoglio di combattere nelle gloriose file grigio-verdi. La relazione è stata applaudita ed approvata da tutti.

Ha preso quindi la parola il camerata Bonanni, il quale dopo aver porto gli auguri al generale Liuzzi per la sua promozione, con parola chiara ed efficace rievoca agli ex combattenti il periodo della grande guerra, il dopoguerra e la Rivoluzione fascista che ha salvato l'onore della Vittoria. Egli è stato molto applaudito specialmente quando ha accennato ai militi ed ai soldati partiti per l'Africa orientale, per salvaguardare la dignità e gli interessi della Nazione.

L'assemblea si è chiusa con il saluto al Re e al Duce.

Le autorità si sono recate poi a visitare la sede della Sezione.

OSOPPO

Al gen. Liuzzi

E' stata accolta con molto piacere la promozione del Comandante la 55ª Legione Alpina Console Alberto Liuzzi a Console Generale. Egli è un sincero amico di Osoppo, ed ha retto questo Fascio per circa tre anni. Congratulazioni ed auguri.

MANIAGO

La consegna della Fiamma ai premilitari

(rit). Domenica scorsa, giornata sfolgorante di sole, ha visto confluire a Maniago tutti i giovani del 3.o Battaglione premilitari «Valcellina» al quale è stata consegnata la Fiamma offerta dai Fasci di Combattimento e dagli ex combattenti della Zona. La cittadina aveva assunto per l'occasione un aspetto festante; bandiere e gagliardetti garrivano alla leggera brezza mattutina, frammisti ai numerosi striscioni inneggianti al Re, al Duce, all'Esercito ed alla Milizia. Alle ore 9 è cominciato l'ammassamento dei reparti davanti ad apposito palco eretto in Piazza Italia. Tra le numerosissime istituzioni ed organizzazioni partecipanti, notiamo il gruppo di squadristi, scortanti il gagliardetto del Fascio, i fascisti inquadrati per settori, le organizzazioni giovanili dell'Opera Balilla, i Giovani Fascisti, le Giovani Fasciste, il Fascio Femminile, le organizzazioni Sindacali coi rispettivi gagliardetti, la Banda della Società Filarmonica, il 2.o Manipolo della Milizia, ed un reparto della Milizia DICAT, le rappresentanze delle associazioni Mutilati e Invalidi di guerra, dei Combattenti, degli Arditi e quelle d'Arma, tutte con vessillo, nonchè tutti gli altri Sodalizi con bandiera. Il Battaglione premilitari è agli ordini del proprio comandante Seniore Mazzotti, coadiuvato dall'aiutante maggiore C. M. Giordani, inquadrato in tre compagnie dirette dai rispettivi comandanti.

Uno squillo di tromba dà il segnale dell'arrivo delle autorità fra le quali notiamo il Console Generale Alberto Liuzzi, già comandante della 55.a Legione Alpina ed attualmente destinato al Comando del XII Gruppo Legioni di Trieste, un maggiore del Reggimento Cavalleria «Saluzzo» in rappresentanza del Comando di Divisione, gli Ispettori di Zona dei Fasci di Maniago e della Valcellina, il Podestà di Maniago, anche in rappresentanza di S. E. il Prefetto e delle Sezioni Combattenti del Mandamento, il Commissario straordinario del Fascio di Maniago, l'Ispettore di Zona amministrativo, l'Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili, nonchè i Podestà o loro rappresentanti, ed i Segretari dei Fasci, o loro rappresentanti, di tutto il Mandamento. Squillano le note della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza» mentre le autorità passano in rivista i reparti e salgono subito dopo nell'apposito palco.

L'Economo Spirituale don Enrico Castellarin impartisce alla Fiamma la benedizione e rivolge quindi ai premilitari la parola della Religione, illustrando il simbolo della Fiamma che viene loro affidata.

L'Ispettore di Zona di Maniago, cav. dott. Tomaso Tami, nell'effettuare la consegna della Fiamma, afferma che gli ex combattenti e le Camicie nere del Mandamento sono fieri di offrire ai premilitari il simbolo sacro della Patria, perchè sono sicuri che essi, entrando fra poco nell'Esercito, ricco di fasti gloriosi, compiranno con orgoglio tutto il loro dovere; sono essi i Giovani Fascisti ai quali con piena fiducia sarà affidato il patrimonio spirituale e territoriale acquistato nella grande guerra col sacrificio di 600 mila morti e salvato e potenziato dal Fascismo sotto la guida del Duce. Il Seniore Mazzotti, Comandante interinale della 55. Legione Alpina, nel ricevere la Fiamma offerta al Battaglione Premilitari «Valcellina», al quale è preposto, ringrazia a nome degli stessi gli offerenti, assicurando che essi non verranno meno alla fiducia in loro riposta. Dopo aver esaltato ai giovani la bellezza dell'adempimento del proprio dovere sino al sacrificio, rileva l'ascesa dell'Italia fascista e chiude col saluto al Re e al Duce, che i giovani eseguono con poderosa ed entusiastica voce.

Si svolge quindi lo sfilamento dei reparti innanzi alle autorità, eseguito dai premilitari e dai militi con perfezione che addimostra il loro accurato addestramento, ed ha così termine la breve, semplice, ma significativa cerimonia.

"Vecchia Guardia"

Entusiasmo di popolo

Come abbiamo annunciato, si è iniziata con sabato sera al nostro Teatro Dopolavoro, la visione del film della Vigilia fascista, «Vecchia Guardia». Dire di questo film ancora qualche parola ci sembra superfluo; esso supera in bellezza e significato qualunque frase colorita. E' una visione che avvince ed emoziona: rievocando le giornate tristi ed eroiche a chi le ha vissute, fa meditare gli altri.

La serata di sabato è stata dedicata al Fascio di Maniago, che vi è intervenuto al completo col gagliardetto, scortato dagli squadristi, e coi Giovani Fascisti, la cui fanfara ha suonato negli intervalli le canzoni della vigilia, tra l'entusiasmo generale.

Domenica si sono svolte tre rappresentazioni: alle quali sono accedute tutte le autorità del Mandamento, i premilitari ed i Giovani Fascisti qui convenuti per la consegna della Fiamma, gli avanguardisti e le Giovani Italiane, nonchè numerosissimo pubblico. Lunedì sono seguite altre due rappresentazioni per i balilla e le scolaresche di Maniago, l'una per i Fasci di Combattimento e le Organizzazioni Giovanili del Mandamento, la seconda. Martedì, si sono svolte altre due ultime rappresentazioni per le Organizzazioni Sindacali e per il pubblico.

La solidarietà che lenisce ogni bisogno

L'assistenza invernale

Ad ARTEGNA hanno versato a favore del Comitato comunale dell'Ente Opere assistenziali: Adelio Tondolo di Buia, parte utile netto di un pubblico spettacolo lire 80 — la Cooperativa Agricola di Consumo di Artegna, generi alimentari per un valore complessivo di lire 170.

A CANEVA DI SACILE sono pervenute le seguenti offerte al Comitato E. O. A.: Polese Giuseppe, Mella Antonio, Brunetta Gio. Batta, Cordazzo Francesco fu Antonio, Poletto Giovanni, Poletto Elisa, Poletto Giovanni, Mussut Maria, Cauz Domenico e Chiaradia Gaspare: Kg. 16 di granoturco ciascuno. — Franco Domenico, Carlot Giacomo, Poletto Antonio, Paolin Antonio, Masutti Pietro, Lucchese Angelo, Mutton Giovanni e Marchi Gio. Batta: Kg. 15 di granoturco ciascuno. — Ortolan Luigi: Kg. 16 di fagioli. — De Biasi Bortolo e Feltrin Costante Kg. 15 di fagioli ciascuno — Simon Nadin fu Giovanni Kg. 15 di patate — Tomei Giuseppe, Poletto Eliseo e Zanchettin F.lli Lucchese Kg. 14 di granoturco ciascuno — Polese Osvaldo (Ialo), Zoldan Antonio, Zoldan Luigi, Da Ros Giovanni, Masut Giuseppe, De Marco Luigi, Bover Marco, Masutti Giuseppe, Zandonà Antonio, Zorzetto Pietro, Chiaradia Luigi, Rupolo Poldo Maria, Chiaradia Chiaradon Giovanni e Sonego Giovanni Kg. 10 di granoturco ciascuno. — Tomei Luigi, Nadin Giacomo, Benedetti Domenico, Da Ros Lucia ved. Ros, Zanette Giovanni, Masutti Severino, Poletto Vittorio, Feltrin Giovanni e Polese F.lli fu Paolo Kg. 13 di granoturco ciascuno — Varnier Francesco, Zorzetto Antonio, Masutti Tranquillo, Benedetti Giacomo e Chies Giuseppe Kg. 12 di granoturco ciascuno — Manfè Andrea, Del Mas Bortolo, Saccon Luigi e Tonon Antonio Kg. 11 di granoturco ciascuno — Soldera Luigi Kg. 9 di granoturco — Baro Pietro, F.lli Poletto e Poletto Domenico fu Giacomo Kg. 5 di fagioli e 5 di patate ciascuno — Viel Tiziano Kg. 5 di granoturco e 2 di fagioli — Masutti Simone Kg. 12 di fagioli — Masutti Pietro e Lucchese Angelo Kg. 10 di fagioli — Fantin Giovanni, Cordazzo Alessandro e Zaia Vittorio Kg. 10 di patate ciascuno — Zaghet Eugenio Kg. 8 di patate — Lucchese Pietro e Rosset Antonio Kg. 7 di patate ciascuno — Bas Libero Kg. 7 di fagioli — Masutti Luigi Kg. 6 di fagioli — Chiaradia Domenico, Lenisa Gio. Batta, Zorzetto Angelo, Battistuzzi Angelo e Poletto Pietro Kg. 5 di fagioli ciascuno — Mutton Giovanni, Lenisa Angelo, Reginato Luigi e Cecilin Antonio Kg. 8 di granoturco ciascuno — Rasagnin Luigi, Poletto Anna, Polese Giovanni (Mut), Burigana Antonio, Carlet Giuseppe e Martinuz Domenico Kg. 7 di granoturco ciascuno — Polese Francesco (sea), Santin Agostino, Lucchese Lorenzo, Santin Giuseppe e Burigana Caterina Kg. 6 di granoturco — Viel Domenico (Grave), Santin Eugenio, Flaiban Giovanni, Bassega Giuseppe (Momo), Dabbà Augusta, Zaros Enrico, Poletto Giovanni e Poletto Antonio Kg. 5 di granoturco — Vicenzi Eugenio, Del Puppo Antonio, Poletto Regina, Feltrin Felt Vittorio e Chiaradia Chiarandon Kg. 3 di granoturco ciascuno — Chiaradia Giuseppe fu Gio. Batta Kg. 3 di granoturco — Giovanni, Ros Pietro, Poletto Giacomo, Ros Antonio, Fiferante e Feltrin Feltrin Domenico Kg. 4 di fagioli — Posocco Maria ved. Cardazzo, Celant Angelo, Franco Pietro, Zaia Santa, Lenisa Angelo e Ortolan Domenica Kg. 3 di fagioli — Dal Cin Lorenzo, Miliel Fioravante, Poletto Girolamo, Rupolo Servilio, Feltrin Fel Giovanni e Carrioli Giovanni Kg. 2 di fagioli — Ros Giuseppe e Manfè Giovanni Kg. 1 di fagioli ciascuno — Manfè Antonio Kg. 5 di patate — Cesarin Giuseppina Kg. 4 di patate — Amadio Luigi Pasut Kg. 3 di patate.

A GEMONA sono giunti all'Ispettorato 80 quintali di generi, per integrare l'assistenza nella Zona. I viveri sono stati prontamente consegnati a tutti i Comitati assistenziali.

A PASIAN DI PRATO (frazione di Colloredo) sono state raccolte le seguenti offerte pro assistenza invernale: Rizzi Laura kg. 5 granoturco — Enrico Antoniutti ed Elia 10 — Luigi Antoniutti 15 — Luigi Giocomini 5 di patate — Giovanni Sbuelz id. 40 — Augusto Peressoni id. 15 — Eligio Della Mora kg. 10 granoturco — Giacomo Sbuelz id. 50 — Laura Antoniutti 15 — Angelo Olivo 20 — Andrea Raffaello 40 di patate — Antonio Olivo 8 di granoturco — Mina Agosto 20 — Adolfo Giacomini 20 — Giulio Bassi 5 — Angelo Della Mora 20 — Antonio Della Mora 15 — Domenico Tubero 2 di patate — Marcellino Peressini 40 — Vittorio Sbuelz 15 di granoturco e 15 di patate — Gio. Batta Ferino kg. 15 di granoturco — Augusto Zampieri 10 di gran. e 30 di patate — Leonardo Gobitti 50 di gran. e 50 di patate — Enrico Zampieri kg. 20 di patate — Giuseppe Zampieri 10 di patate — Angelina Gobitti 10 di gran. — Emilio Rizzi, 30 di patate — Giovanni Bassi 6 di patate — Elisabetta Bassi, 10 — Giuseppe Bassi 20 di gran. — Leonardo Zilli 20 — Anna Bassi, kg. 1 formaggio — Antonio Pezzo 3 di gran. — Adolfo Del Forno 3 di gran. — Umberto Giacomini 10 di patate — Francesco Del Forno 37 di patate — Angelo Franzolini 10 di gran. — Gio. Batta Della Mora 5 di gran. — Francesco Sabbadini 5 — Pietro Olivo 15 — Aleardo Bardelli lire 25 — Giacomo Quaiattini lire 3 — Anselmo Rosso 1 — dott. Primo Toso 25 — Isidoro Zampieri 15 — Pietro Del Forno 5 — Maria Tonello 5 — Sisto Del Forno 10 — Maria Del Fabbro 8 — Guido Donato 2 — Gio. Batta Zampieri 5 — Pietro Visentini 5 — Evangelista Olivo 2 — Ines Munini 5 — Ermenegildo Zampieri 10 — Sebastiano Giacomini 2 — Giacomo Giacomuzzi 25 — Angelo Pianina kg. 100 di legna da ardere — Antonio Del Forno litri 8 di latte — Lorenzo Antoniutti kg. 100 di legna da ardere — Pietro Peressoni kg. 5 di pane — Giuseppe Del Forno kg. 10 di patate; kg. 100 di legna da ardere e litri 4 di latte — Giovanni Zampieri 90 razioni di minestra ad una assistenziata. — Cooperativa di Consumo di Colloredo di Prato kg. 16 fagiuoli kg. 5 di riso; kg. 3 conserva di pomidoro e 18 scatolette di carne in conserva — Latteria Turnaria di Colloredo di Prato lire 150.

A SPILIMBERGO i seguenti sottoscrittori hanno complessivamente versato: Kg. 772 di granoturco in pannocchie — Kg. 66 di patate — Kg. 27 di fagiuoli: Angelo Basso — Giovanni Basso — Umberto Basso — Luigi Bortuzzo — Ernesto Bortuzzo — Agostino Colonello — Antonio Ciarotto — Enrico Colonello — Angelo Colonello — Silvio Colonello — Giacomo Colonello — Antonio Chivilò — Benvenuto De Marchi — Sante Colonello — Nicolò Colonello — G. Canderan — Domenico Menotti — Gabriele Sedran — Stefano Rossi — Osvaldo Colonello — Giuseppe D'Andrea — Angelo Sandri — Virgilio Crozzoli — Michele Crozzoli — Giuseppe Colonello — Adamo Lunari — Isaia Ciarotto — Nicolò Ribotis.

Si aggiunge le offerte in denaro: Antonio Colonello lire 5 — Carlo Ciarotto 5 — Lucia Ciarotto 5.

A SEDEGLIANO domani alle ore 11, davanti alle autorità vi sarà la chiusura dell'assistenza invernale «rancio del popolo» che per quasi tre mesi ha recato sollievo a parecchie persone bisognose.

A S. DANIELE la federazione dei Fasci di Combattimento ha fatto pervenire alla locale Presidenza dell'E.O.A. alcuni sacchi di farina, pasta e riso da distribuirsi per l'Assistenza invernale.

BUIA
Nella Cooperativa Elettrica

Nella sala Tabacco si è svolta l'assemblea della Cooperativa Elettrica di Buia. Oltre ad una altissima percentuale di soci, intervennero il Consiglio d'amministrazione ed il collegio dei sindaci al completo, il Segretario del Fascio ed il Podestà, il Segretario provinciale dell'E.N.F.C. ed altre autorità.

L'assemblea presieduta dal cav. Savonitti s'inizia con la relazione del Consiglio d'amministrazione da cui togliamo alcuni dati importanti: «I venticinque anni della Cooperativa Elettrica di Buia formano una delle più luminose pagine della cooperazione Friulana. Sorta in principio al fine di distribuire l'energia elettrica fra i soci che acquistava dalla produttrice Società Friulana di Elettricità, nel 1926, quando la produttrice intendo assumersi direttamente la distribuzione, vive una ora difficile, ma con tenacia si prosegue e la Cooperativa potè va inaugurare il moderno ed appropriato impianto di produzione, impianto che nell'esercizio scorso è stato degnamente completato dall'inaugurazione del fabbricato adibito ad uso ufficio e magazzino. Mentre il nome dell'indimenticabile ex presidente cav. nob. Barnaba è legato al sorgere della Società, il nome dell'attuale presidente è unito allo sviluppo di essa.

La Cooperativa presenta una situazione finanziaria quanto mai solida sol che si pensi che oltre ad aver provveduto, secondo i criteri della più sana cautela, ad ammortizzare macchine, linee ed impianti, chiude l'esercizio 1931 con un utile netto di oltre 21 mila lire e con una riserva di oltre 60 mila lire. Ma ciò che più sta a cuore dei consumatori è il riconoscimento della funzione assolta dalla Cooperativa, constatando che le tariffe applicate nella loro zona sono notevolmente inferiori alle tariffe che vigono in altre zone.

Il presidente chiude tra vivi applausi la sua relazione.

Segue la relazione dei sindaci e la lettura del bilancio al 31 dicembre 1934. Tanto la relazione come il bilancio vengono approvati all'unanimità.

Dopo la votazione delle cariche sociali e la discussione delle varie, prende la parola il Segretario Provinciale dell'Ente della Cooperazione dott. Cautero, il quale tributa un vivo plauso ai dirigenti l'importante organismo, giunto in invidiabili condizioni economiche al suo venticinquesimo anno di vita. Rilevate le difficoltà che l'organismo ha dovuto superare negli anni passati per imporsi, il Segretario provinciale dell'Ente invita i soci a mantenersi sempre compatti e disciplinati intorno al loro solido organismo e di sentirsi orgogliosi di appartenere alla grande famiglia dei cooperatori italiani.

Prima di sciogliersi l'assemblea ha deliberato di devolvere una cospicua offerta alle organizzazioni del Regime.

FAGAGNA
Atto benefico

I soci della Cooperativa della frazione di Villalta per atto di simpatia verso il Podestà, hanno messo a sua disposizione la somma di lire 200 che è stata da egli così distribuita: lire 100 Fascio Giovanile, lire 100 Sezione Combattenti.

L' assemblea dei combattenti

(rit.) - Nella sala maggiore del Palazzo Municipale, presenti il comm. cav. Linussa ed il cav. Casoli della Federazione Friulana Combattenti nonchè le autorità locali al completo, si è svolta l'annuale assemblea dei Combattenti in una atmosfera di commovente cameratismo e di schietto entusiasmo. Quasi 300 reduci dalla guerra, partecipanti all'assemblea, hanno seguito la relazione del Presidente, nella quale sono state elencate le varie attività svolte nel corso dell'anno, tutte intese a portare ai camerati l'aiuto fraterno che nelle trincee veniva scambiato senza richieste ed a rendere granitica la struttura della grande famiglia. L'assemblea improvvisa perciò al suo Presidente un indirizzo di affettuosa riconoscenza e la relazione è stata approvata per acclamazione entusiastica.

Ha preso quindi la parola l'avvocato Linussa il quale, dopo aver portato ai Combattenti di Fagagna il saluto della Federazione Friulana Combattenti e di aver ringraziato il presidente per averlo reso partecipe ad una adunanza di sì vibrante entusiasmo, ha rievocato le gesta del Combattente, esaltandone la figura, durante e dopo la guerra. Con parola commovente egli ha parlato della raggiunta potenza della Patria per opera del Fascismo, rilevando che le vestigia della Città Eterna sono e saranno guida sicura per tutti i Combattenti e per i figli dei loro figli.

L'assemblea è sciolta col saluto al Re ed al Duce.

SESTO AL REGHENA
Esami ai graduati dei Giovani Fascisti

Nel pomeriggio di lunedì scorso si sono svolti gli esami per constatarne l'idoneità finale dei Giovani fascisti degli allievi graduati. La Commissione era composta dal cav. Fabris Segretario del Fascio, dal C. M. Virgilio Coassin comandante, dal dottor Domenico Rabasso e da Arrigo Cozzi istruttore. Sono stati esaminati venti allievi, di cui 15 hanno superato la prova d'esame.

Riunione fascista

Presso la Casa del Fascio di Sesto il Segretario chiamando a rapporto gli inscritti del capoluogo, ha segnato loro alcune norme essenziali alle quali deve informarsi ogni aderente che vuole e deve seguire l'idea fascista nella sua costante evoluzione ed ascesa. Ha caldeggiato vivamente l'inscrizione totalitaria all'Opera Dopolavoro per partecipare alla vita attiva del Circolo dopolavoristico e alle molteplici manifestazioni che temprano lo spirito nel pretto clima fascista. Ha prescritto la divisa d'orbace ai più abbienti fra gli inscritti e lumeggiando infine la situazione del tesseramento in genere poco soddisfacente nella scuola e sopratutto nelle organizzazioni giovanili extrascolastiche e nel Fascio femminile, ha espresso il suo pieno affidamento che ogni fascista avrebbe fatta opera attiva di propaganda per poter in breve colmare le lamentate lacune. Il raduno, durato quasi due ore, si è iniziato e chiuso con un altissimo «saluto al Duce».

Identico rapporto è stato tenuto ai fascisti di Bagnarola e Ramuscello.

Concessione di proroga

La Commissione censuaria comunale, avendo ottenuta una proroga di quindici giorni per la visione degli atti del nuovo Catasto, invita tutti gli interessati a presentarsi nel termine annunciato con i documenti probatori per rendere più sollecito e sicuro il lavoro abbastanza complesso e delicato.

"Camicia Nera,,

Grandissimo interesse ha suscitato la magnifica visione di «Camicia Nera» sia negli adulti che nei giovani. Le organizzazioni giovanili e balillistiche si sono avvicendate in tornate diurne sabato, domenica e lunedì. La giornata festiva di martedì è stata riservata per ultima al pubblico.

REMANZACCO
Riunione di insegnanti

In un'aula delle scuole, si è svolta una riunione di tutti gli insegnanti dei comuni di Remanzacco e Moimacco.

L'adunanza era presieduta dal R. direttore didattico del Circolo di Cividale, cav. uff. Antonio Rieppi, il quale ha aperto la seduta presentando il nuovo direttore ginnico della Zona di Cividale, prof. Luigi Divari. Poscia ha preso la parola il direttore ginnico, il quale ha tracciato le direttive da seguire per la preparazione ginnico sportiva degli alunni, in vista della festa ginnastica che sarà tenuta alla fine dell'anno scolastico, promettendo la sua appassionata collaborazione ed assistenza in merito all'esecuzione degli esercizi.

Durante la riunione, poi, sono stati discussi vari argomenti interessanti le organizzazioni giovanili, e gli insegnanti, con quello spirito di dedizione ed appassionata collaborazione che li ha sempre distinti, hanno promesso di continuare nella loro opera, dando ancor maggiormente le loro energie a pro delle organizzazioni giovanili stesse.

Nell' Opera Balilla

La locale Centuria Avanguardisti ha partecipato, a Pradamano, alla cerimonia per l'inaugurazione della Fiamma della III Coorte da cui dipende la Centuria stessa. Gli Avanguardisti, inquadrati ed equipaggiati di tutto punto hanno sfilato davanti al Comandante di Legione, suscitando un'ottima impressione per il loro comportamento marziale e per la loro preparazione. All'andata ed al ritorno il reparto è stato molto ammirato per la sua disciplina.

Beneficenza

Il dott. Ferruccio Del Fiorentino, che ha così ottimamente preparato i versi ed il programma della tradizionale mascherata tanto ammirata dal pubblico, ha manifestato il desiderio che l'importo del dono che il Comitato aveva deliberato di offrirgli venisse devoluto in beneficenza. Sono state quindi elargite lire 50 pro Opera Balilla, per l'acquisto di tessere ad organizzati indigenti e lire 50 pro Parco della Rimembranza.

L'atto del dott. Del Fiorentino è stato molto apprezzato.

Ai Giovani Fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile rivolge invito ai giovani Fascisti che non l'avessero ancora fatto, di provvedere quanto prima al versamento della quota per la tessera dell'anno XIII.

Nomina

Con provvedimento in data 14 corrente, il camerata Alfredo Ragher è stato nominato, dal Comandante dei Fasci Giovanili, Fiduciario Sportivo del locale Fascio Giovanile di Combattimento.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Nella Banca del Veneto

Il dott. rag. Renzo Calligaris di Tolmezzo è stato nominato Direttore di questa importante Succursale della Banca Cattolica del Veneto. Rallegramenti.

TREPPO CARNICO
Nel Fascio

Il Segretario del Fascio, dietro autorizzazione del Segretario Federale, ha formato il nuovo Direttorio con i fascisti: geom. Antonio Candido, segretario amministrativo; geom. Deodato Zatton, Battistino De Cillia, Domenico Zaniparo, Nicolò Plazzotta membri.

Nel Fascio Giovanile

Con recente provvedimento, il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha nominato i camerati Luigi Candoni e Celestino Brunetti rispettivamente Comandante ed Aiutante in 2.a del locale Fascio Giovanile.

PALUZZA
I premi ai vincitori delle gare sciatorie di Timau

E' stata effettuata la premiazione degli organizzati, compresi nella classifica delle gare sciatorie, svoltesi a Timau. Erano presenti alla cerimonia il Podestà, il Segretario del Fascio, il Direttore di gare Fabio Barbacetto il maresciallo dei carabinieri, il maresciallo della Guardia di finanza e tutto il corpo insegnante. La consegna dei premi ai vincitori è avvenuta nel seguente ordine:

Avanguardia: 1. Tassotti Alberto, un paio di sci dell'O. N. B. di Paluzza; 2. Mentil Aldo, un paio di sci dell'O.N.B. di Paluzza; 3. Mentil Egiziano, un paio di attacchi; 4. Muser Gino, medaglia di bronzo media e bastoncini; 5. Bellina Mario, medaglia d'argento piccola; 6. Delli Zotti Leandro medaglia d'argento piccola e lire 20 dell'O. N. B. di Treppo Carnico; 7. Muser Silvio, medaglia di bronzo piccola; Mentil Alvaro, medaglione Dux.

Balilla oltre i 10 anni: 1. Silverio Giuseppe, un paio di sci del Fascio di Paluzza; 2. Primus Renato, un paio di sci dell'O. N. B. di Udine; 3. Plozner Ivo, medaglia di bronzo grande; 4. Fiora Agostino, un paio di attacchi; 5. Bellina Mario, med. d'argento piccola; 6. Matiz Attilio, medaglia di bronzo piccola; 7. Silverio Marcello, medaglia di bronzo piccola.

Balilla sotto i 10 anni: 1. Lazzara Fabio, med. di bronzo piccola; 2. Fior Nino, med. di bronzo piccola; 3. Ortis Anselmo, medaglia di bronzo piccola.

Giovani Fascisti: 1. Matiz Miro un paio di sci con attacchi, offerto dal capitano Manca della 12.a Comp. Alpini; 2. Leschiutta Antonio, un paio di sci del Fascio di Paluzza; 3. Mentil Andrea med. argento piccola; 4. Brunetti Ferdinando, med. argento piccola e lire 30 del Fascio di Treppo Carnico; 5. Muser Alberto, medaglia d'argento piccola; 6. Puntel Giuseppe, med. di bronzo piccola; 7. Quaglia Rinaldo, medaglia d'arg. del Fascio di Sutrio.

ARTEGNA
Nel Fascio

Su proposta del Segretario del Fascio, il Segretario Federale ha ratificata la costituzione dei seguenti nuclei, nel nostro Comune: 1. nucleo, Borgo Andreussi, via Villa, Borgo Monte - capo nucleo Annibale Siega — 2. nucleo, Borgo Clama, Sottomonte - capo nucleo Guerrino Romanini — 3.o nucleo, Borgo Sottocastella, Ario, Menis - capo nucleo Antonio Venturini — 4. nucleo, Borgo Sornico Inferiore e Superiore - Capo nucleo Onorio — 5. nucleo Borgo Salt, Aplia - capo nucleo maestro Giovanni Venturini — 6. nucleo, Montenars e frazioni - capo nucleo Francesco Placereani.

Nel Fascio Giovanile

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha in questi giorni ratificato la nomina a Comandante in II.a del nostro Fascio Giovanile di Combattimento, del camerata Vipicio Ermacora, capo squadra della Milizia.

Adunata del Gruppo Fante

In una sala dell'Albergo Centrale, ha avuto luogo, presenti il Segretario del Fascio e numerosi fanti, e presieduta dal capogruppo camerata Gustavo Vidoni, un'adunata durante la quale venne trattato un importante ordine del giorno. E' stato concretato, fra l'altro, il programma per la solenne inaugurazione, che si svolgerà in una domenica del prossimo aprile, del gagliardetto del gruppo, gentilmente offerto dal locale Fascio femminile.

TORREANO DI CIVIDALE
Funebri

Ieri si sono svolti i funerali del compianto reduce garibaldino Francesco Graffig fu Antonio di anni 91. Egli era pensionato per aver partecipato all'entrata in Roma e godeva altra pensione per aver avuto l'unico figlio morto in guerra.

Alla famiglia e parenti tutti le più vive condoglianze.

VITA ECONOMICA

Per il maggior impiego di seta italiana

Un concorso indetto dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — continuando nella sua opera di sostegno della bachicoltura, constatato che la crisi da cui è travagliato questo fondamentale ramo di ricchezza nazionale dipende in prevalenza dalla diminuzione del consumo della seta — indice un Concorso a premi con l'intendimento di richiamare l'interessamento e la genialità degli industriali e degli artigiani italiani allo studio di nuovi impieghi di questa fibra tessile. Il Concorso mira anche a portare un incentivo alle ricerche per la sostituzione di materie prime tessili, la lana sopratutto, di cui è stata ridotta l'importazione, essendo evidente che sulla seta — materia prima italianissima — si debba a tale scopo fare il maggior assegnamento. Doppio è dunque lo scopo al quale tende il Concorso: difendere la produzione serica italiana, supplire nel modo migliore alle limitate importazioni di altri tessili. La Cassa, in definitiva, col suo concorso intende dare un valido e pratico contributo alla risoluzione di importantissimi problemi corporativi nazionali.

Pel raggiungimento del suo fine la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde fa affidamento sul fervido appoggio delle categorie interessate degli agricoltori, degli industriali, dei commercianti.

Il concorso, che può interessare anche gl'industriali e gli agricoltori friulani, è suddiviso in varie categorie e classi e comprende tessuti e manufatti di esclusiva seta, o di seta in miscela con lana; tessuti grigio-verdi per uso militare composti di seta tratta semplice o ritorta, cascame di seta o fiocco ottenuto da bozzoli, in miscela con lana; nuovi impieghi della seta, sola o in miscela, tali da assicurare un consumo importante.

Sono in palio premi per lire 125 mila, medaglie e diplomi. Il concorso si chiuderà col 31 agosto.

MERCATI

A TREVISO

Cereali, farine, crusche, paste alimentari, legumi (senza tela): Frumento nostrano fino per quintale da L. 99 a 101; id. mercantile buono da 97 a 98; id. mercantile da 95 a 96 — Granoturco nostrano giallo da 67 a 68; id. bianco da 67 a 68 — Avena nostrana da 53 a 55; id. estera da 53 a 55 — Segala da 73 a 75 — Riso (tela per merce): qualità superfino (vialone ecc.) da 150 a 170; fino (Ostiglia) da 135 a 145; fine (Maratelli ecc.) da 127 a 137; comune (originario) da 114 a 119 — Farine e crusche (tela per merce): Farina di frumento tipo 00 da 143 e 144; id. tipo 0 da 135 a 136; id. tipo 1 da 132 a 133 id. tipo 2 da 128 a 129 — Granito di grano tenero da 140 a 141 Farinaccio da 57 a 58 — Crusca da 49 a 51 — Crusca da 49 a 51 — Cruschello da 49 a 51 — Farina di granoturco granita: gialla da 79 a 80; bianca da 79 a 80 — Farina di granoturco nostrana: gialla da 73 a 75; id. bianca da 73 a 75 — Cruscone da 52 a 53 — Paste alimentari (escluso imballaggio): Pasta di pura semola da L. 240 a 245; id. comune extra da 190 a 205; id. comune di prima qualità da 185 a 195; id. di seconda qualità da 175 a 185.

Legumi: Fagioli scritti al q.le da L. 65 a 75; id. verdoni da 60 a 65.

Uova e pollame: Uova al mille da L. 225 a 235 — Pollame (a peso vivo): Galline al Kg. da L. 5.30 a 5.40 — Polli da 7.80 a 8.30 — Faraone da 6.50 a 7 — Tacchini da 5.30 a 5.40 — Oche da 3.80 a 4 — Anitre da 3.80 a 4 — Conigli da 2.30 a 2.60.

Prodotti di caseificio, olii, pesci secchi e salati: Burro nostrano di prima qualità al q.le da L. 1075 a 1125; id. seconda qualità da 975 a 1025 — Formaggio reggiano, parmigiano stravecchio 1932 da L. 770 a 820 — id. id. vecchio 1933 da 645 a 700; id. emmenthal da 560 a 600 — Formaggio gorgonzola: tipo con barite da 450 a 500; id. tipo senza barite da 570 a 575 — Formaggio tipo vicentino fresco da tavola da 330 a 350 — Olio (per merce netta da imballaggio): Olio puro di oliva finissimo al q.le da L. 660 a 670; id. di oliva fino da 635 a 645; id. di semi da 540 a 550 — Pesci secchi e salati: Baccalà fino al q.le da L. 615 a 650; id. comune da 260 a 270 — Sardelle da 210 a 220.

Bestiame: Buoi da lavoro al q.le da L. 180 a 200; id. da macello di prima qualità da 190 a 220; id. di seconda qualità da 140 a 180 — Vacche da macello di prima qualità da 160 a 180; id. di seconda qualità da 130 a 150; id. da frutto per capo da 700 a 1250 — Vitelli da macello sopra i 100 Kg. al q.le da L. 260 a 300; id. da macello sotto i 100 Kg. da 230 a 250 — Maiali da macello al q.le da L. 220 a 320; id. lattonzoli per capo da L. 50 a 130.

Carni salate: Salami nostrani al Kg. da L. 8 a 9 — Cotechini nostrani da 5 a 6 — Salsiccia nostrana da 6 a 6.50 — Prosciutto crudo da 10 a 11 — Sopressa nostrana da 12 a 13 — Lardo nostrano pezzatura da Kg. 10 a 20, al Kg. da L. 4 a 4.50. id. id. oltre 20 Kg., da L. 3.30 a 4.50 — Strutto nostrano da 3.50 a 3.70.

Le famiglie **BEARZI, BELTRANDI, BISAGNO, ORISTODOULO** e **MAZZERI** annunciano con animo addolorato la morte del

Cav.

Giuseppe Beltrandi

I funerali avranno luogo in Udine giovedì 21 corr. alle ore 10. partendo dalla Chiesa della Purità.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 19 marzo 1935-XIII.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 32

20 - Entra in azione Lanner

Conobbi il maggiore John Lanner nell'ufficio di Sir Malvin, dove mi recai con Walter l'indomani dell'uccisione della Dane.

Il maggiore era un bell'uomo sulla quarantina, alto e dal portamento alquanto rigido. Nel volto raso ed abbronzato, si leggeva l'azione bruciante del vento dei tropici. Egli aveva infatti trascorso la maggior parte della sua vita attiva in India. Quello che però impressionava di più della sua ben spiccata personalità, erano certamente gli occhi chiarissimi, stranamente fermi e acuti. Lo sguardo di quell'uomo ricordava quello terribile e fisso del cobra.

Allorchè il maggiore volse le pupille verso di me, mentre mi stringeva la mano, provai quasi un senso di malessere e ne scaturì istintiva la convinzione che soltanto quell'uomo, la cui forza di volontà si dichiarava da tutta la persona, sarebbe stato in grado di risolvere l'enigma.

Egli ascoltò impassibile il lungo e minuzioso resoconto dei fatti occorsi in quei giorni, e, dopo una pausa di silenzio imbarazzante per tutti, contrasse le labbra in una parvenza di sorriso.

— Non posso dichiararmi lieto di collaborare con voi per la soluzione di questo intrigo di fatti — disse — perchè ritengo che ciò dipenda non soltanto dalle nostre volontà riunite, ma anche in gran parte dal caso o, se credete meglio, dalla fortuna. Credo però di potervi dire la mia idea sulla mentalità dell'assassino e forse, sulle sue caratteristiche morali e fisiche. Ciò, senza tema di presunzione, giacchè mi trovo rispetto a voi, in condizione privilegiata. Infatti, io non presi parte alle indagini nè vidi alcuno dei particolari che invece voi avete ancora dinanzi agli occhi in tutta la loro tragicità; ho la mente completamente sgombra da qualsiasi pregiudizio, nè sono stato comunque influenzato dall'aspetto di persone e cose o dall'ambiente in cui si svolsero i delitti. Posso considerare questi ultimi nella loro posizione, diciamo pure, teorica e posso quindi lavorare per induzione prima e deduzione poi. Voi certo avrete osservato come in tutti i delitti il laccio di seta abbia rappresentato la parte di feticcio, di segnale macabro là dove non ce n'era affatto bisogno, quasi per puro spirito di scherno. Sembra dunque, a primo acchito, che codesto sia un oggetto d'importanza essenziale, indispensabile per la riuscita del progetto delittuoso. Insomma, esso rappresenta il marchio del criminale, la sua firma, posta in calce ad ogni atto commesso o comandato. Quelli fra voi, che furono in India, conoscono senza dubbio l'esistenza della setta degli strangolatori. Voglio dire i *Tugs*, celebri ormai in ogni romanzo da dozzina, i fanatici della dea Kali. Ebbene, il laccio che essi adoperano per le loro vittime, è in tutto simile a quelli da voi trovati qui, a Londra. Non possiamo pensare seriamente di trovarci di fronte, nel caso nostro, a emissari della setta indiana; ma possiamo però stabilire che l'assassino ne conosce molto bene l'esistenza, e così parimenti il genere dello strumento adoperato da tale associazione fanatica. Da ciò si deduce che il nostro uomo ha vissuto in India. *Il laccio è stato messo nel campo di ciascun crimine per fuorviare le nostre ricerche e per indurci sopra una errata interpretazione dei fatti.*

Il falso indiano comparso al Club Stevenson e l'invocazione piuttosto buffa a una ipotetica deità, trovata sul foglietto giallo insieme con la lista funebre delle iniziali, sono dimostrazioni più che evidenti a suffragio di questa mia ipotesi. L'assassino tenta dunque di farci credere all'esistenza in Londra di fanatici indiani, esistenza questa, che oltre ad essere romanzesca oggi è anche ridicola. Un volgare delinquente inglese poi, avrebbe trovato un altro oggetto da mettere come simbolo sul teatro delle sue gesta.

Il primo punto dunque cui dobbiamo rivolgere la nostra attenzione, è che: «*L'assassino molto probabilmente è vissuto per un certo tempo in India...*». Il secondo punto importante, è che il nostro ignoto «*conosce molto bene le abitudini della nostra Polizia, o per dir meglio, quelle degli uomini della Polizia*».

Egli ha saputo infatti, che l'Ispettore Laines era incaricato dell'inchiesta Winkle, e ha provveduto con lestezza, sorprendente invero, a organizzare l'attentato contro il Laines stesso, prima che questi raggiungesse Sir Malvin in Holm's Street.

Nè Sir Malvin nè Walter obbiettarono qualcosa.

Il ticchettio sonoro della pendola sembrava un monito lugubre, quasi mostrasse a quegli uomini che discutevano, la vanità delle loro opere e della loro stessa vita, di fronte all'eterno, impassibile fluire del tempo.

Ma dopo qualche minuto John Lanner riprese a parlare, e la sua voce mi sembrò una specie di stonatura:

— Signori, scusatemi, ma ho l'idea che in tutta questa criminosa attività voi non vi siate preoccupati affatto di un elemento, che è invece secondo me, di somma importanza. Voglio dire la mentalità del criminale, giacchè esiste una sola direttiva ben definita in tutti gli atti commessi. E dico il criminale intendendo con questo termine designare la mente che ha predisposto tutte le azioni delittuose, cioè il responsabile vero, non essendo il caso di pensare ad una vera e propria associazione a delinquere, ma bensì a una banda organizzata e diretta da un solo capo molto intelligente e accorto. E quest'uomo irreperibile che agisce nell'ombra, noi dobbiamo appunto studiare, in base alle sue azioni, per poterlo individuare, in seguito, fra coloro che risulteranno implicati o solo sospettati nei vari crimini. Il movente dei delitti ci appare finora inesplicabile; osservo però che noi dobbiamo ricercarlo soltanto per l'assassinio Winkle, dato che è lecito considerare gli altri come conseguenza del primo.

(Continua).

LA VITA CITTADINA

Problemi dei lavoratori dell'industria ampiamente vagliati al rapporto dei dirigenti

La solidarietà del Partito nella parola del Segretario Federale

Presieduta dal Segretario dell'Unione camerata Utimperghe, è stata tenuta presso la sede dei Sindacati della Industria la riunione di tutti i dirigenti sindacali. Nel porgere il saluto ai convenuti il Segretario ha tratteggiato il lavoro svolto dall'Unione in un anno di attività ed ha illustrato le questioni che maggiormente interessavano le categorie.

Ha rivolto un deferente omaggio a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale i quali si interessano vivamente dei problemi del lavoro ed ha posto in rilievo la grande utilità del Libretto di lavoro e dello Schedario anagrafico soffermandosi sui benefici arrecati dalla richiesta numerica della mano d'opera ed ai vantaggi ottenuti con la più equa distribuzione del lavoro.

Accennando alla legge sul contingentamenti ha esposto il pensiero della organizzazione sugli sviluppi di tale provvedimento affermando la necessità che i prodotti italiani trovino il più largo smercio sul mercato nazionale. Ha quindi illustrato la portata delle dichiarazioni della Commissione di Difesa e dopo averne spiegato il grande valore, ha fatto in sintesi il quadro della marcia meravigliosa compiuta in questi ultimi anni verso la preparazione spirituale della gioventù fascista ed ha esaltato le virtù battagliere del nostro popolo preparato a tutti gli eventi agli ordini del Duce.

Il Segretario dell'Unione ha posto quindi in discussione alcune questioni inerenti le varie categorie e ha dato la parola ai vari interlocutori.

La discussione

Petri accenna all'opera di risanamento igienico dei fabbricati e citando le provvidenze che in questo campo sono state attuate dal Regime in ogni parte d'Italia si augura che le direttive del Duce trovino larga rispondenza anche nel Friuli. Trova opportuno di far presente le dichiarazioni dette alla Camera da S. E. Razza. Cita alcuni deliberata del Gran Consiglio che dimostrano lo interessamento del Fascismo per il popolo e mette in luce il discorso dell'on. Cianetti nell'ultimo convegno dei dirigenti nazionali a Roma suscitando una calorosa dimostrazione all'indirizzo del Presidente.

Beltrame si intrattiene particolarmente sulla necessità di dare alle Casse Mutue una struttura che si adegui sempre maggiormente a tutti i bisogni dei lavoratori e fa rilevare come questo Istituto tipicamente fascista debba essere il vero organo propulsore di ogni più larga assistenza in favore degli operai. Parla dei salari in rapporto alla applicazione della nuova settimana lavorativa di 40 ore e chiede la revisione dei listini dei prezzi dei generi alimentari che ritiene ancora troppo alti.

Lorenzon spiega il suo punto di vista sui contingentamenti in merito alle importantissime industrie dei cotonieri. Chiede alcune delucidazioni sul funzionamento della Cassa per integrazione assegni famigliari e prega la organizzazione di prospettare nuovamente agli organi competenti la necessità di estendere il sussidio alle donne. Fa un rapido accenno alla rinnovazione del contratto cotoniero e spiega alcune inosservanze riscontrate sul riassorbimento della mano d'opera. Si intrattiene quindi sul Dopolavoro e sui Gruppi Culturali e Sportivi e lumeggia i risultati che potranno essere ottenuti con una graduale preparazione culturale della massa lavorativa.

Piatti si limita a far presente qualche inosservanza ai patti di lavoro e auspica alla migliore collaborazione fra datori di lavoro e prestatori d'opera nell'interesse comune.

Formisano si associa alle dichiarazioni del Segretario dell'Unione nei riguardi della legge sui contingentamenti. Parla della assistenza agli operai meno abbienti e dell'assegno integrativo famigliare. Prospetta la situazione della industria serica, fa alcune considerazioni sulle innovazioni tecniche e sopratutto sull'aumentato sforzo fisico delle maestranze con l'aumento dei capi nelle filande.

Tempestini, dopo brevi dichiarazioni sulla situazione generale del collocamento fa un accenno alle filande ed esprime il suo pensiero secondo il quale il riassorbimento della mano d'opera nei setifici non dovrebbe trovare difficoltà poichè i datori di lavoro potrebbero far posto alle giovani apprendiste promuovendo di categoria una parte di operaie anziane che sono occupate da vario tempo e che troverebbero così un giusto premio al loro sacrificio. Associandosi alle precedenti discussioni sull'industria cotoniera precisa il suo punto di vista sulla fissazione delle tariffe.

Lodolo, si esprime sull'opportunità di fissare le categorie ogni qualvolta si verificano delle assunzioni e ciò per evitare che siano elusi i patti di lavoro.

Marcatt, tratta varie questioni interessanti le categorie a lui affidate, passa in rapidissima rassegna la situazione contrattuale anche in vista di prossime stipulazioni ed espone il cammino compiuto nel campo assistenziale. Richiama l'attenzione delle superiori gerarchie sulla moralizzazione delle aste poichè gli eccessivi sconti concessi in questi ultimi tempi costituiscono il più grave pericolo per il salario operaio.

Barabani si interessa di questioni tecniche e particolarmente degli elementi che concorrono a determinare i cottimi. Non si nasconde le difficoltà che i dirigenti incontrano ogni qualvolta sono chiamati a fissare le tariffe di cottimo e traccia le direttive che dovrebbero essere seguite per non incorrere in errate valutazioni.

Giannni parla dell'opera svolta nella sezione del collocamento che è stato chiamato a dirigere. Si augura che siano esaminate le situazioni di quei lavoratori che devono prestare servizio lontano dalle loro famiglie e per i quali bisognerebbe tenere presente le difficoltà economiche che incontrano dovendo vivere fuori sede.

Pittini trova opportuno che sia esaminata la situazione di alcuni stabilimenti dove la mano d'opera minorile raggiunge il 50 per cento degli occupati, si intrattiene su particolari condizioni economiche di alcune industrie e sulla insalubrità di alcuni locali per cui chiede vengano applicate più rigidamente le leggi dell'igiene sul lavoro.

Galliussi accenna brevemente alla fissazione dei minimi contrattuali ed alle tariffe di cottimo.

Ceschia tratta delle situazioni di alcune famiglie numerose e fa presente che bisogna ovviare che siano occupati degli apprendisti al posto di operai anziani, quando ciò sia fatto per ragioni di salario quando sia provato che lo apprendista assolve il compito dell'operaio anziano.

Michelin lamenta che non sia stata ancora sistemata la categoria impiegatizia e si augura che sieno presi al più presto i provvedimenti auspicati per dare agli impiegati una tranquillità avvenire.

Parla il Segretario Federale

Il Segretario Federale, rivolge quindi la sua parola ai dirigenti. Si dice lieto di averli trovati uniti per la discussione dei loro problemi e li assicura che il Partito vigila sulla loro opera continuamente e con fraterna solidarietà. Noi tendiamo — egli dice — al superamento di ogni problema nel solo intento che le direttive del Duce trovino la loro attuazione nel modo più pratico. Noi vogliamo che si formi veramente una coscienza corporativa e per far ciò sappiamo che il popolo ha bisogno di migliorarsi e di elevarsi attraverso una graduale preparazione che non può essere concepita se non nella forma più semplice e più piana. Sopratutto le nostre cure devono essere prodigate ai piccoli contingenti di lavoratori per avere la certezza che il seme venga sparso proficuamente e che i nostri insegnamenti arrivino al cuore del popolo.

Dopo aver parlato ai presenti sulle provvidenze che il Regime ha istituite in favore della classe lavoratrice e dell'affermarsi delle concezioni economiche mussoliniane il Segretario Federale, addita ad esempio la classe produttrice italiana, la quale costituisce una delle forze più potenti della Nazione. Riafferma il principio che la Rivoluzione fascista affida alla classe lavoratrice un ruolo di primissima importanza ed ha la certezza che questa saprà assolvere nel modo migliore il suo mandato nel ciclo storico della nuova èra produttiva.

Il Federale termina le sue concise ed efficaci parole con il «saluto al Duce».

Direttive tracciate dal Segretario dell'Unione

Infine il Segretario dell'Unione riassume la discussione. La visita del Segretario Federale — egli dice — ha contribuito ad elevare il tono e lo spirito del nostro convegno. Noi dobbiamo essere grati al Gerarca della Provincia che dimostra di interessarsi nel modo più fraterno del popolo lavoratore. Egli ha trattato inoltre un problema che pure noi abbiamo affrontato: elevare lo spirito dei lavoratori, fare una massa selezionata, educare e preparare questa massa poichè noi, camerati, dobbiamo considerarci il movimento propulsore della grande Rivoluzione delle Camicie Nere.

Riassumendo la discussione il cav. Utimperghe rileva con compiacimento che ad essa hanno partecipato quasi tutti i presenti. Risponde ai vari interlocutori trattando per primo il problema della casa sana: problema che è stato impostato dal Duce e che è vitale per i suoi innumerevoli sviluppi. Si sofferma poi brevemente sull'importanza che l'Unione annette alle Casse Mutue alle quali non ha trascurato di portare notevoli migliorie cercando sopratutto di snellirne i servizi e di adeguarle a tutte le necessità degli operai.

Traccia con lucidi spunti il problema dei cottimi, accennando al Bedaux e invita tutti gli organizzatori ad esaminare molto attentamente detto problema fornendo all'Unione tutti gli elementi che potrebbero in qualsiasi modo portare degli svantaggi agli operai ed annullare i risultati conseguiti con l'applicazione delle 40 ore. Illustra ancora la questione dei contingentamenti ed esprime la certezza che tutti i dirigenti affronteranno con consapevolezza il provvedimento che si affaccia alla nuova fase dell'economia nazionale sicuri che esso apporterà al consolidamento ed alla liberazione dalle cosidette servitù con l'estero.

Dopo aver fatto alcune precisazioni ed aver impartite nuove direttive il camerata Utimperghe esorta i convenuti a comprendere l'importanza del ruolo loro assegnato dal Regime e ad affinare le loro qualità alle esigenze del momento che attraversiamo in quanto le forze del lavoro devono essere le protagoniste della storia di questo secolo fascista.

Con il saluto al Duce la riunione sindacale termina i suoi lavori.

Il corso postmilitare per l'Arma del Genio

Domenica mattina avrà luogo l'ultima lezione del corso post - militare per gli appartenenti all'Arma del Genio. L'istruzione pratica si svolgerà fuori città con largo impiego di mezzi tecnici.

Gli appartenenti all'Arma, senza alcuna eccezione, dovranno parteciparvi ed all'uopo trovarsi alle ore 7.30 di domenica mattina all'angolo di via Edgardo Beltrame con via Cividale, da dove, con automezzi ci si porterà al luogo fissato per le esercitazioni. Tutti i partecipanti, da domani in poi, dalle ore 16 si presenteranno alla Caserma dell'11. Regg. Genio per la misura della maschera anti-gas.

La Fiamma agli artiglieri di Meretto di Tomba

I camerati udinesi alla cerimonia della consegna

Gli artiglieri in congedo della sezione di Udine, e delle sottosezioni dipendenti, che vorranno presenziare alla cerimonia della consegna e benedizione della flamma della sottosezione di *Meretto di Tomba*, che si svolgerà domenica 24 corrente alle ore 14, dovranno inviare entro sabato 23 corrente al segretario tesoriere provinciale (via Pelliccerie 2) la loro adesione.

La partenza per Meretto di Tomba, avverrà dal «Vitello d'oro», alle ore 13,30 in torpedone. Quota di partecipazione lire 4.

La festa di S. Giuseppe in Duomo

Per la solennità di S. Giuseppe ieri mattina in Duomo alle ore 9.30 mons. Arciprete ha celebrato la Messa solenne accompagnata in canto dalla cantoria con musica del Singerberger a 3 voci. E' seguita la benedizione del pane di S. Giuseppe sull'altare del Santo e alle ore 10.30 mons. Vidoni, decano del Capitolo, ha celebrato la Messa solenne capitolare con assistenza di S. E. l'Arcivescovo e del capitolo. La «S. Cecilia», diretta dal m.o Gentilini, alla tastiera il m.o di cappella don Pigani, ha eseguito musica del Mitterer a 3 voci. Il Quaresimalista padre Mauro M. Santolini ha tenuto il discorso su S. Giuseppe. Nel pomeriggio è seguito il canto di compieta e la benedizione della Reliquia sull'altare del Santo.

La commemorazione di mons. Ellero

e la distribuzione dei premi del concorso filodrammatico

Ieri sera alle ore 17 nella sala di Via Treppo per iniziativa della Federazione Giovanile Cattolica si è svolta la proclamazione e la distribuzione dei premi alle compagnie filodrammatiche delle Associazioni Giovanili di A. C. della Diocesi che hanno partecipato al III concorso filodrammatico ed è stato commemorato il poeta mons. Giuseppe Ellero.

Erano presenti S. E. l'Arcivescovo, il Vicario Generale, i rappresentanti e dirigenti della Giunta Diocesana, del Seminario, delle varie Federazioni e Segretariati di A. C., delle Associazioni cattoliche cittadine con le autorità della Federazione Giovanile e numerose personalità e clero. La sala era gremita. Notato il signor Luigi Ellero, nipote del Poeta. Sul palco, trasformato in una serra sempreverde, spiccava l'immagine del Poeta Ellero circondato da fronde di alloro e da mazzi di viole e ai lati erano dispiegate le bandiere tricolori della Federazione e di tutte le Associazioni giovanili cattoliche cittadine.

La cerimonia si è iniziata con l'esecuzione musicale di un trio artistico composto dai sigg. prof. Piero Pezzè (piano), Benedetto Marcello (violino), Celio Muschietti (violoncello) che ha eseguito musica del Sitt, Vorgini Copora e Berens.

Il Presidente federale ha illustrato l'esito del concorso ringraziando della loro opera la Giuria, il Comitato organizzatore e le compagnie partecipanti. Quindi l'avv. Tessitori ha tenuto il discorso commemorativo del poeta Ellero. Il vice presidente federale e direttore generale del concorso filodrammatico, ha comunicato infine la relazione della Giuria, proclamando i premiati.

S. E. mons. Arcivescovo dispensava quindi i premi alle compagnie come segue:

Categoria A. - 1. premio: (ex aequo) compagnia di *Codroipo* con «La voce dell'amore» del Flangini. — Compagnia di *S. Nicolò* di Udine con «Figli e.. padri» del Benini. Premi: fotografia con autografo di S. E. l'Arcivescovo e L. 325, medaglia vermeille e diploma. — 3. premio: Compagnia di *Gemona* con «La casa sotto il nembo» del Caselli. Premio: moderno armadio d'archivio e L. 150, medaglia di bronzo e diploma. — 4. premio: Compagnia di *S. Giacomo di Ragogna* con «Le quattro generazioni - La famiglia Cellini» di Ellero. Premi: bibliotechina e diploma.

Categoria B. - 1. premio: Compagnia del «Cristo» di *Udine* con «La voce del padre» del Chiesa. Premio: orologio a pendolo, medaglia vermeille e diploma. — 2. premio: Compagnia di *Tarcento* con «Le vie dell'abisso» dell'Ambrosi. Premio: albo per associazione, medaglia d'argento e diploma. — 3. premio: Compagnia di *Basiliano* con «Flavianus» del Mondrone cui spetta un artistico quadro, medaglia di bronzo e diploma.

E' stato assegnato un diploma di partecipazione alle Compagnie di: *Beano, Bitia, Caderno, Lavariano, Lumignacco, Ospedaletto, Tolmezzo.*

Alla Compagnia di Fauglis prima classificata per la messa in scena è stato assegnato un premio di lire 100 con medaglia di argento e diploma.

Dopo la distribuzione dei premi S. E. mons. Nogara pronunciava parole di elogio.

Le targhe posteriori degli autoveicoli...

Col 31 corrente scadrà il termine utile fissato per il cambio della targa posteriore degli autoveicoli ed a datare dal 1. aprile prossimo tutti gli autoveicoli in circolazione dovranno essere muniti della nuova targa (quadrata). E' bene perciò che chi ancora non ha provveduto al cambio si affretti a farlo ad evitare contravvenzioni e noie. Le nuove targhe si prenotano all'ufficio P.R.A. in via Vittorio Veneto n. 7 presso la sede provinciale del R.A.C.I. Gli automobilisti che provvidero a prenotare la loro targa fino al 4 febbraio scorso, sono pregati di recarsi con ogni sollecitudine all'ufficio suddetto per il ritiro portando seco la targa vecchia e la ricevuta del pagamento effettuato.

...e quelle anteriori

E' noto che recenti disposizioni di legge fanno obbligo agli automobilisti di munire i propri automezzi con una targa anteriore di Stato. Tutte le targhe anteriori attualmente in uso sono abolite. L'obbligo di tale applicazione andrà in vigore il 13 maggio prossimo ed è opportuno quindi che gli interessati si affrettino a prenotare anche questa targa in considerazione del breve tempo concesso dalla legge per la sua applicazione. Per questa operazione è competente l'Ufficio P.R.A. in via Vittorio Veneto n. 7 presso il quale gli automobilisti potranno eseguire la prenotazione versando la somma di lire 15,10.

Tutte le targhe anteriori prenotate dagli automobilisti fino al 25 febbraio scorso, sono pronte e possono essere ritirate all'ufficio suddetto previa esibizione della ricevuta comprovante l'effettuato pagamento.

Sulla neve

Gite sciatorie degli escursionisti a Passo Rolle, Sappada e Luico

Per domenica 25 la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza due gite sciatorie. La prima a *Sappada* con partenza da Udine alle ore 5,30 e ritorno alle ore 20; quota di viaggio lire 14 i soci, lire 17 i non soci. La seconda a *Luico* con partenza alle ore 6 e ritorno alle ore 20; quota di viaggio lire 7 i soci, lire 10 i non soci. Le inscrizioni si ricevono presso la sede sociale e presso il bar Savoia fino a venerdì sera. Per il 31 corrente sarà organizzata la seconda gita sciatoria a *Passo Rolle*, con partenza da Udine sabato 30 allo ore 19.30 e ritorno domenica sera alle ore 24.

Con il 1. aprile la sede sociale sarà trasportata in via Manin.

L'Alpina al Rifugio Marinelli

La Società Alpina Friulana, sezione di Udine del C.A.I. indice per domenica 24 una gita al Rifugio Marinelli (m. 2122). Partenza da Udine in automezzo da piazza Vittorio Emanuele, alle ore 5,30; alle 8,30 arrivo a Collina ed alle 11,30 arrivo al rifugio Marinelli; colazione al sacco. Per chi non volesse recarsi al «Marinelli» potrà esercitarsi sui campi presso Collina.

Partenza da Collina alle 17,30 con arrivo a Udine alle 20.

Quota di viaggio: lire 15 per i soci e lire 18 per i non soci. Iscrizioni presso la sede sociale fino alle ore 12 di venerdì.

riflessi

Annullamento

Si sa quanto sia preziosa la vita delle dive del cinematografo. Se per difendere una parte di loro stesse — sia pure la migliore — chiedono l'avallo di una polizza di assicurazione che garantisca con valori iperbolici le gambe, le braccia, le schiene od i sorrisi, occorre molta fantasia per valutare anche in linea approssimativa, la loro restante parte. E' naturale, con questi principi, che quando, per vellicare l'interesse del pubblico fino a trarne l'emozione, devono compiere innanzi alla macchina da presa qualche esercizio rischioso che metta a repentaglio la loro preziosissima vita, è naturale che cerchino una sostituta che, grosso modo, abbia la loro figura. Questa sostituta si arrampica sui tetti pericolanti, corre sulle automobili che si fracassano, vola su aeroplani che precipitano. Tutto questo vien fatto per procura regolare, l'acrobata presta alla diva il suo corpo agile e svelto ma senza volto e senza nome. Volto e nome glieli darà la diva ad operazione compiuta, ci penserà lei a stampare a caratteri cubitali il suo nome e la sua personalità sull'esercizio pericoloso, annullando completamente l'altra. La donna che capitombola e precipita è la signora Nessuna, è colei che arrischia la vita per i cento o cinquanta dollari che le verranno dati se il rischio è stato sufficientemente fotogenico. Una qualunque. Quella invece che, appena costei riesce a toccar terra, la annulla e ne prende il posto, è una di quelle di cui le buccine della fama strombettano al cielo dei due emisferi la stentorea potenza.

Ieri certa Orana Bell, doveva sostituire una diva nei momenti drammatici di un film che si stava girando e particolarmente doveva gettarsi fuori da un aeroplano col paracadute. Ha fatto scrupolosamente il suo dovere, ma il paracadute non si è aperto, e l'infelice piombò giù e si sfracellò. Naturalmente la diva non ne ha nessuna colpa; ma come non pensare che mentre l'altra moriva questa si accingeva a sopprimerla nell'interesse proprio e in quello della casa cinematografica che la paga? Fa ancora più pietà, quella povera acrobata, che non aveva altro compito che quello di dare un po' più di fama all'altra, rimasta a terra, comora, vezzosa e sorridente. La sventurata non correva il rischio per conto proprio, ma... per conto proprio si è ammazzata....

Morta una sostituta se ne troverà un'altra si sa. Il film non può rimanere interrotto, ed il lavoro della diva non deve andare perduto. Anzi, la tragedia, renderà il pubblico più curioso di quella pellicola e la stella trarrà più profitto da questo annullamento assoluto della paracadutista che da quell'altro annullamento contrattuale, preveduto, consuetudinario e senza spargimento di sangue.

Gg

Pro culle povere

Hanno devoluto, a mezzo del Fascio Femminile pro culle povere: signora Fiorina Saraci per la nascita di Iona Neta lire 20; avv. Alberto Rotella per la nascita di Maria Pia 2; prof. Mirabella per la nascita di Francesco Antonio 2; ten. Di Leonardis Arturo per la nascita di Laura Carolina Pia 20; Leopoldo Morassi per la nascita di Luciana 25; rag. Bruno Marchetti per la nascita di Laura 10; Luigi Galiussi per la nascita di Pierina 2; Primo Carlini per la nascita di Antonio 30; prof. rag. Domenico Traunero per la nascita di Anna Maria 30; avv. Vincenzo Angeli in morte di Giuseppe Grifaldi 20.

Il Fascio Femminile ringrazia.

BENEFICENZA

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere socio perpetuo il nome del prof. Massimo Misani hanno devoluto: senatore Elio Morpurgo, comm. prof. Enrico Morpurgo, S. E. Luigi Russo, sen. Luigi Spezzotti, on. Antonino Volpe, cav. uff. Ermanno Cociancig, avvocato Vincenzo Angeli, cav. Domenico Caldana, rag. Mario Caldana, dott. Antonio Colutta, rag. Luigi Dal Dan, prof. Ciro Bortolotti, comm. Gualtiero Valentinis, col. Attilio Mombellardo, avv. Egidio Zoratti, Enr. Menazzi, Luigi Bon, rag. Gius. Del Bianco, comm. Arbeno d'Attimis, Ottone Piussi, comm. Giovanni Miotti, comm. prof. Guido Berghinz, rag. Giuseppe Fabiano, Gracco Pettoello, comm. Alberto Calligaris, cav. Renato Bettina, rag. Maurizio Scoccimarro, dott. Mario Dal Dan geom. Riccardo Cardoni lire 10 ciascuno; ing. Lionello Lescovich Gracco Zilli, cav. Ernesto Cita, cav. Pietro Russo, cav. Guido Maffei lire 5 ciascuno. — Totale lire 315.

Per iscrivere socio perpetuo il nome di Guglielmo Delser. Somma precedente lire 155. Dott. Antonio Colutta, rag. Giuseppe Del Bianco, Cesare Armellini, Ottone Piussi, comm. prof. Guido Berghinz, Biagio Pecile, cav. Renato Bettina, lire 10 ciascuno. — Totale lire 225.

La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

ECHI DI CRONACA

Cleopatra. — Un film spettacoloso nella piena estensione del termine è «Cleopatra» che si proietterà tra giorni al Cinema Eden. Girato da Cecil B. De Millo, che è uno dei più reputati specialisti del genere, e imperniato sulla leggendaria figura della famosa Regina d'Egitto, «Cleopatra» è una successione ininterrotta di sfilate, di danze, di festini, di battaglie, una serie di quadri grandiosi in cui sono state impiegate migliaia di comparse. Settecentocinquantamila dollari pari a circa otto milioni di lire, sono stati impiegati in questa produzione, che è senza dubbio una delle più importanti dell'annata.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

L'angelo dell'amore. - Dal celebre romanzo di Bronte, con Virginia Bruce. - Sulle scene: «Troupe Jimmy» con interessantissimi numeri. Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Al largo di Singapore. - Dramma emozionante di ambiente marinaresco con Noah Beery. Prezzi ribassati. Lire 1.00; 1,70; 2,80. - Valide le riduzione. Ore 17.

Eden

Sogno biondo. Divertente commedia comico sentimentale interpretata da Lilian Harwey, Willy Fritsch e Willy Forts. Val. le riduzioni. - Ore 17.

Impero

Labbra proibite. Dramma d'amore con Costance Bennet e Paul Lukas. Prezzi ribassati. Lire 1,30 2,20; 4.00. Ultimo giorno. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . 1-16
Redazione e Amministrazione . . . 8-60
Pubblicità . . . 9-60

IL GIORNO

Calendario

20 marzo, mercoledì (79-287).

S. Archippo, compagno di San Paolo, dal quale è ricordato nelle sue lettere a Filemone e ai Colossesi. - In Britannia S. Cutberto vescovo. - S. Niceta vescovo, strenuo difensore della fede contro gli Iconoclasti, vittima del loro odio.

Diario Sacro

Morte di S. Gioachino, padre di Maria Vergine, la cui festa si celebra durante l'ottava dell'Assunta.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 30 m.; tramonta alle ore 18 e 33 m. Fasi lunari: oggi L. P.

Ricorrenze storiche

1815. — Napoleone ritorna a Parigi.

1831. — Da Bologna il governo delle provincie unite si trasferisce ad Ancona conducendo seco il legato apostolocio card. Benvenuti. Gli austriaci, al comando del maresciallo Frimont, muovono su Bologna.

1848. — A Milano l'insurrezione si organizza con slancio meraviglioso. Il comitato, per bocca di Carlo Cattaneo rifiuta le proposte di armistizio avanzate dal comando austriaco.

1849. — Carlo Alberto passa il Ticino sul ponte di Buffalora, mentre gli austriaci lo passano presso Pavia.

1921. — E' ucciso a Milano, dai sovversivi, Aldo Sette, puro martire delle legioni giovanili.

Fiere e mercati

Oggi: Aviano; Codroipo; Cordovado; Latisana; San Daniele del Friuli; Vipacco.

Domani: Sacile; Udine.

Il tempo

Situazione barica: L'Europa occidentale è dominata da una area di bassa pressione con un minimo tra l'Islanda e le coste atlantiche delle isole britanniche mentre dalla Scandinavia alle regioni centrali dell'Europa si estende l'alta pressione con massimi sulla Germania e sulla Svezia influenzanti l'Italia. Altro nucleo di pressione relativamente elevata trovasi sulle regioni mediterranee dell'Africa Minore. Sul Mare di Levante persiste il regime di pressione più bassa.

Probabilità: Le condizioni manterranno il carattere di variabilità con maggiori annuvolamenti sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna e formazioni nebbiose sull'alta Italia. Sull'Italia centrale e meridionale il cielo sarà vario. Venti in prevalenza deboli o moderati lungo l'arco alpino. Temperatura stazionaria. Mare poco agitato sulle coste meridionali, sulla Sicilia e sull'Jonio; generalmente mosso il rimanente.

La radio

Ore 20,45: Concerto sinfonico (Roma, Napoli, Bari). - «Falstaff» di Verdi (Palermo). - Ore 21: «Otello» di Verdi, trasmesso dal teatro della Scala (Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Bolzano).

Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 20: Stoccolma; 21 e 30: Droitwich, Radio Parigi, Hilversum. - *Concerti variati.* Ore 20: Copenaghen; 20,45: Berlino; Koenigswusterhausen, Amburgo, Koenigsberg, Belgrado; 21: Huizen; 21,20: Budapest; 21,30: Stazioni Svizzere, Lipsia, Francoforte, Colonia, Rennes; 22: Vienna; 22,15: Praga; 22,20: Lussemburgo 23: Amburgo; 24: Stoccarda. — *Opere.* Ore 19,25: Bucarest; 19,30: Bratislava; 21,30: Bordeaux, Strasburgo. — *Musica da camera.* Ore 21,30: Pargii T. E.; 22,30: Copenaghen; 24: Vienna. — *Soli.* Ore 19,30: Bruxelles I; 21: Varsavia; 22,20: Lipsia. — *Commedie.* Ore 121,30: Bruxelles I. — *Musica da ballo.* Ore 22: Stoccolma; 22,15: Varsavia; 22,40: Oslo; 23: Francoforte, Lipsia; 23,15: London Regional; 23,30: Midland Regional; Radio Parigi; 24: Droitwich; 0,15: Madrid. — *Varie.* Ore 22: London Regional.

In cucina

Tortellini all'emiliana. — Per 6-8 persone. — Componete il ripieno così: 200 gr. di polpa di braciola di maiale; 50 gr. di cervello di vitello o d'agnello; 50 gr. di midollo di bue; 50 gr. di parmiggiano grattugiato; tre tuorli d'uovo, odore di noce moscata. Il maiale fatelo cuocere con burro, sale e pepe, poi tritatelo. Potete anche sostituirlo con 200 gr. di carne di tacchino preparata allo stesso modo. Il cervello va lessato e spellato. Il midollo deve restare crudo. La pasta la comporrete con 420 gr. di farina bianca, 2 uova intiere più un tuorlo e 8 grammi di sale. Se usate disco di pasta da centimetri 4 di diametro, otterrete circa 500 tortellini. Potete usare però dischi di diametro di centimetri 6 mezzo; ricavando in tal caso circa 300 tortellini.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta al sugo; punta di petto o vitello al forno, contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e pomodoro; muscoletti di vitello in umido; contorni.

L'enimma

Anagramma (4):

Fan corona all'Italia sul confine,
ed elettricità sviluppa alfine.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Metastico musicale: Turandot.

Istituto Fascista di Cultura

La letteratura italiana del 900

La conferenza che iersera il prof. Alfredo Galletti tenne all'Istituto di Cultura su questo attualissimo tema, fu quale poteva dirla un maestro; e venne ascoltata con crescente interesse ed alla fine salutata dal triplice applauso della folla che gremiva la sala.

Il chiaro professore esordì mettendo in rilievo la difficoltà di stabilire giudizi o di anticipare profezie in materia di letteratura in genere e di quell'anima della letteratura che è la poesia. La varia e contraddicente fortuna di Dante, di Shakespeare, e di altri ci insegna come il giudizio dei secoli sia soggetto ai capricci delle diverse ideologie. Giudicare della letteratura della nostra generazione, quando il tempo non è ancora riuscito a creare i chiaroscuri ed a sceverare il buono dal cattivo, è ardua cosa. Ardua e forsanche pericolosa. Ed il compito è reso anche più difficile dal generale disorientamento in cui hanno posto gli spiriti le troppe tendenze letterarie e le numerose teorie estetiche.

Per quella parte di noi che rimane amante e studiosa della letteratura, la Poesia e la Vita nascono dalla stessa fonte, hanno radice nella storia dell'anima umana in quanto quest'anima vibra di idee, sogni, sentimenti che in un dato momento caratterizzano una generazione e tutti i suoi sforzi costruttivi. Così siamo soliti pensare che poesia ed arte rappresentino, insieme alla filosofia ed alla politica, le età più potentemente rappresentative d'un popolo; e per noi il Trecento è nella Divina Commedia, la età elisabettiana nei drammi shakespeariani, le aspirazioni del primo Ottocento nel Foscolo, nel Manzoni, nel Leopardi.

Ma la letteratura contemporanea ha fatto divorzio dalla vita, quando ha asserito che la poesia non è pensiero, non è disciplina, bensì sensazione pura e primitiva, espressione del misterioso e caotico subcosciente. A questa stregua i grandi maestri del passato sono, chi più chi meno, tutti inquinati di retorica o di praticismo; le loro opere, appunto perchè obbedienti ad una disciplina di pensiero, appunto perchè esprimenti i sentimenti dell'ora storica, finiscono di essere non-poesia. E' il caso del vecchio Carducci. Lucida e vigorosa, piena di scatti eroici nel cantare le aspirazioni dell'anima nazionale, la sua poesia sarebbe grave di un contenuto intellettualistico, profondamente nocivo alla vera poesia, che per essere pura dovrebbe essere soltanto sensoriale e quasi ferina.

Negato alla poesia un contenuto qualsiasi di pensiero ed il «lucidus ordo» ritmico e sintattico, la nuova poetica ci dà col secolo XX due scuole soltanto in apparenza contrastanti e nemiche: il crepuscolarismo ed il futurismo. I crepuscolari, timidi e fiacchi, si atteggiano a malati che subiscono la vita e ne accettano con rassegnato animo le grigie vicende: in tale stato di passiva e flebile protesta, essi debolmente cercano i paradisi artificiali del disinganno e si studiano di fuggire dalla vita in un loro limbo di pie intenzioni antiintellettualistiche. I futuristi, negando anch'essi valore al presente non meno che alla forza immanente della tradizione, si slanciano fuori della realtà, perseguendo un loro ardente sogno di evasione in un futuro, che deve essere continuamente e violentemente superato.

Tutt'e due queste «poetiche» ci conducono a qualcosa di così soggettivo da toccare le esagerazioni del solipsismo più incomprensibile e più negatore. Crepuscolari e futuristi ci riportano, per diverse vie, alla torre d'avorio di romantica memoria e non possono essere intesi che da una esigua schiera di iniziati, per i quali poesia ed arte sono altrettanto misteriose, impenetrabili ed incomunicabili quanto la religione esoterica di Eleusi.

Tale poesia è per noi avulsa dal nostro tempo, anarchica, morbosa, senza i caratteri della più vera poesia: la religiosità e l'ansia del costruire. Se c'è tempo invece in cui sia necessaria una arte che guidi ed illumini e che nel suo limpido e sereno mondo accolga i semplici ed i buoni, è proprio questo, in cui le forze vive della civiltà sono in sì tremenda lotta contro la barbarie, in cui un'Italia che si ispira dal IV Novembre e dal XXVIII Ottobre ha sulle sue bandiere tricolori e sui neri gagliardetti il motto «costruire». Perciò la letteratura del nostro tempo ha fallito finora al suo compito. O forse il dissidio fra essa, che si attarda in giochi vani o si perde in tentativi ancora tenebrosi, e la nostra età in eroico travaglio, è più apparente che reale; e forse non è lontana la novella aurora, al cui rosseggiare trionfale risaluteremo la rinata grande Poesia che, come tale è religione e vita, e nella quale anche noi riconosceremo i palpiti del nostro cuore e le più luminose idee della nostra generazione.

Galeso

I festeggiamenti nella Riviera del Carnaro

Gli enti turistici di Abbazia organizzano per la annata turistica un programma di manifestazioni artistiche sportive e mondane di alto richiamo. Fra le iniziative principali si notano le seguenti: 17 marzo, gare di tiro a volo, campionato di zona; aprile, 18-23: gare internazionali di golf, concerti di musica da camera; 19 maggio, corso dei fiori; 5-12 luglio, torneo internazionale di tennis, mostre turistiche, mostre d'arte; 13 luglio, grande serenata sul mare, regate remiere; luglio-agosto, grandi spettacoli al teatro all'aperto; 11-18 agosto, festeggiamenti di Ferragosto, regate veliche, concorsi pirotecnici; 24 agosto, campionato remiero dell'alto Adriatico dei Fasci giovanili; settembre, concerti sinfonici della orchestra stabile di cura, gare internazionali di golf, regate dingy e gare di nuoto.

Gli scavi di Aquileia e le vicende della Basilica

E' uscito il nuovo doppio fascicolo della rivista «Aquileia nostra», della Associazione Nazionale per Aquileia, ricco di articoli varii, egregiamente illustrati. Aristide Calderini in «Forum nostrum» scioglie un inno al Foro della città imperiale finalmente riapparso a rievocare in noi i grandi ricordi della storia della romana Aquileia. Il col. Oscar Ulrich Bansa nelle sue dotte Note sulla zecca di Aquileia romana offre una lettura piacevolissima anche per il profano di numismatica, poichè le monete studiate sono da lui inquadrate mirabilmente nella cornice storica del tempo. Mons. Vale pubblica una lettera, fin qui sconosciuta, di Papa Giovanni XXII, per la restaurazione di Aquileia che in sugli inizi del sec. XIV era in pietosissime condizioni. Infatti l'abbandono delle opere fluviali e portuali con conseguenti inondazioni che corrodevano anche le fondamenta degli edifici, veniva apprestando alla città, tra l'altro la più grave rovina con la malaria.

Le vicende della Basilica di Aquileia dopo la soppressione del Patriarcato, scritte dal parroco arciprete del luogo Mons. Justulin, sono quanto di più triste si possa concepire: si mirava a una cosa sola, a spogliarla di tutto ciò che fu già suo. Il cenno di Enrico del Torso su Carlo Lanckoronski, scomparso due anni or sono, fa conoscere ai friulani un grande e nobilissimo amico di Aquileia romana, cristiana e italiana. Giovanni Brusin tratta degli scavi da lui condotti negli ultimi tempi; anche un semplice sguardo alla illustrazione ond'è corredata la sua esposizione è qui sufficiente ad attestare la molteplicità e l'alto interesse delle varie scoperte fra cui emerge s'intende, quella del Foro di Aquileia romana che fu salutata dalla ammirazione e commozione di tutta la Regione non solo ma anche di tutta Italia e dell'estero.

A prescindere da scritti minori dei proff. Calderini e Brusin leggiamo infine la relazione del tesoriere che dimostra una diminuzione degli introiti dell'Associazione quando essa, specie per lo espletamento degli scavi del Foro, avrebbe veramente bisogno di mezzi molto rilevanti. Il voto del segretario - tesoriere prof. Brusin e dei revisori dei conti rag. Driussi e dott. Miotti che una volta superate le difficoltà dell'attuale momento economico non venga a mancare il valido aiuto delle autorità e degli amici di Aquileia che debbono crescere sempre più di numero è certamente sentito da tutti.

Il fascicolo è spedito gratis a tutti i soci della pro Aquileia, i non soci lo possono acquistare inviando al R. Museo di Aquileia l'importo di lire 15.

* * *

A continuazione dell'elenco già comunicato diamo i nomi degli ulteriori contribuenti dell'Associazione. Essi sono: comm. dott. Gualtiero Valentinis, Udine, lire 50; rag. Ettore Driussi, Udine, 100; cav. Giacomo Tomasoni, Udine, 100; cav. dott. Aldo Venuti, Aquileia, 50; nob. cav. Oddo di Leitgeb, Sandhof (Austria), 50; Marzio Carletti, Udine, 50; mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste, Udine, 50; rag. Achille Tagliafico, Milano 50; Banca Cooperativa di Cividale, 100; prof. Gellio Cassi, Roma, 50.

Per voi, Signora

Il mattino nel "mattino" della moda

Quando gli uomini credono che la donna tenga alla bellezza unicamente per loro, per esercitare del fascino, per conquistare dei cuori, sono per lo meno degli illusi, perchè se la donna si studia di diventare migliore, di accrescere sapientemente le sue grazie, essa lo fa soprattutto per il desiderio di esprimere la sua personalità. Lo scopo della moda è nella moda stessa, che, rinnovandosi, dà con le sue attualità, la illusione che il tempo non passi, che la giovinezza non muoia. Infatti la donna attende anche per questo ad ogni stagione, quella moda nella quale crede e spera fermamente. Ringiovanire, sentirsi nuova, conservarsi bella: questa è il suo sogno, divenuto realtà ogni volta che, rinnovando il guardaroba, ella si abbiglia all'ultima maniera; perchè non ci si può sottrarre alla moda, che rappresentando il tipo muliebre nei vari periodi, diventa appunto un ideale di grazia e di eleganza. Seguire la moda vuol dire per la donna partecipare alla vita, per quanto si debba rimproverarla a volte di eccessivo zelo ed entusiasmo nello accogliere il verbo nuovo, senza alcune riserve e reticenze! Fortunatamente poi le case di moda ci mostrano tutte le varie tendenze in una infinità di modelli tale, per cui la scelta consigliata da altri, ma molto per il vostro buon senso, non può riuscire che perfetta.

Previsioni ed incognite

Ed ora parlerò degli abiti da giorno, sopratutto di quelli da mattino e da passeggio. Siamo nella stagione in cui la donna rifugge ormai dal calore artificiale di un chiuso salotto, dalla luce delle lampade e cerca tepore nel sole e nella primavera. Addio partite di bridge e visite obbligate; la donna va e viene, esce di mattina e di pomeriggio col pretesto delle mille e una commissioni e respira liberamente rinnovandosi l'anima, come ha rinnovata la veste. Dire con sicurezza quella che sarà la moda che sta sbocciando è prematuro ancora, perchè, come sapete, tante sono le tendenze quante le idee creatrici, ma il lavoro di creazione è nullo, se non ha il battesimo della vostra scelta, della vostra approvazione e del vostro entusiasmo. Crediamo di essere nel giusto però se affermiamo che il «tailleur» svelto e giovanile godrà anche in questa, come nelle altre primavere, tutte le simpatie.

La sottana di questi «tailleurs» sarà più ampia e la giacca corta avrà la vita segnata da pieghe interne («pinces») e molto spesso dall'alta cintura di daino colorato. La cintura quest'anno si porterà su costumi aderenti come «tailleur», tuniche e «redingotes», oppure sugli abiti che avran no invece la giacca ampia tre quarti, a sacco e corta, fino a diventare un bolero o trasformarsi in una semplice mantellina. Le lunghe «redingotes» (aderenti, come abbiamo detto) si apriranno spesso sui fianchi per lasciare intravedere l'abito quasi sempre diverso. Una tunica di crespo di seta pesante color fucsia sulla «principessa» di seta stampata a fiorellini bianchi su fondo fucsia oppure un'altra di faglia nera sull'abito di seta nera, stampato a fiori rosa e viola.

Anche i mantelli tre quarti in sbieco, ampi sul dietro, si porteranno sugli abiti aderenti uguali oppure di differenti colori: verde chiaro con verde scuro, grigio malva con rosa antico. Molti di questi mantelli saranno poi rovesciabili, per esempio: su di un abito di seta «pied de poule» bianco, blu, rosso, il mantello sarà foderato della stessa stoffa dell'abito o di una seta tutta blu o tutta bianca, e si porterà a seconda del capriccio e del momento. Così come una «principessa» di crespo pesante di seta color ambra può avere la cappa rovesciabile in ambra e rosso ruggine.

"Combinazioni" geniali

Non meno originale sarà la combinazione dell'abito di marocchino nero pesante (segnato in vita con un'altra cintura di daino rosso vivo) e della corta giacchetta ampia di «piqué» bianco. La stessa giacca si potrà portare su di una «principessa» di taffetà a righe bianche e nere, mentre anche qui il color rosso geranio della cintura ravviverà graziosamente l'insieme.

Ed ecco qualche altro esempio: «tailleur» di lana blu ardesia, camicetta con grande nodo in «piqué» di seta bianca, cappello di feltro blu e i lunghi guanti alla moschettiera pure bianchi. Giacchetto corto di flanella giallo-senapa, cintura marrone, sottana color avana, sciarpa marrone a bolli gialli, feltro giallo, guanti e borsa di cinghiale. «Tailleur» a scacchi bianco e nero, guanti cappello e gilet di «piqué» bianco...

Queste, alcune delle infinite combinazioni, ma prima ancora di azzardare i colori, la signora ama rinfrescare la nota ancora cupa dell'abito con quella chiara del gilet, del cappellino, dei guanti, dei fiori all'occhiello: dolce, signorile armonia di bianco e nero che riappare ogni anno quando ritornano le rondini a primavera.

Mentre le primule già occhieggiano sulle prode, anche nelle vetrine sbocciano i «fiori di seta», con questo nome infatti è presentato un bel «marocain» in seta naturale assai granuloso; insieme a quello sono esposte bizzarrie di uccelli e tessuti stampati con disegni di farfalle, con intrecci di note musicali ecc. ecc. Si vedono anche fiori bianchi, mazzi di gardenie, fiorellini di campo stampati su fondi blu e neri. E vicino a questi si distendono sgargianti viluppi di inedite stoffe seriche: per gli effetti opachi un «giorgetto» molto pesante chiamato «crespo antilope» per gli effetti mezzo brillanti, un magnifico «satin» rovesciabile, pesante e cadente, chiamato «crespo fortuna»: mentre fra i tessuti leggeri nuovissimi troviamo la grossa mussolina «craquelée» che sembra quasi un crespo e che è stata battezzata col nome di «moussacrepe».

La Damina

Prove scritte dei concorsi banditi dalle Ferrovie dello Stato, si svolgeranno in Roma, presso la Direz. Gen. nei giorni: per 40 posti di segretario in prova, 26 e 27 marzo; per 80 posti di segretario in prova (ragioniere) 2 e 3 aprile; per 80 posti di sottocapo in prova, 4, 5 e 6 aprile.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dall'11 al 17 marzo furono presentate al Sindacato Provinciale proprietari di fabbricati in via Stadio 18 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Spalato 15 vani 4 wc. cortile prezzo da convenire — viale Micesio 17 casa di vani 5 con wc. terrazzino cortile, p.d.c. visibile nel pomeriggio — via Marsala 8 vani 6 ammobiliato con gas wc. giardino lire 350 — viale Venezia 2 vani 5 con gas wc. lire 265 — via Cernaia 77 casa di vani 6 con gas wc. stufe giardino p.d.c. — S. Caterina 323 villetta di vani 7 con wc. bagno stufe, giardino, garage lire 230 — viale Venezia 210 vani 5 con wc. bagno terrazza giardino garage lire 225 — via Cernazai 4 casa di vani 7 lire 132 — via Tiberio Deciani 10 vani 1 uso magazzino lire 55 — via Buttrio 3 vani 5 con gas wc. termo bagno lire 270 rivolgersi viale Trieste 82 — via Palestro 4 casa di vani 5 con gas wc. stufe lire 180 — viale Principe Umberto 40 vani 4 lire 120 — via Pozzuolo 107 vani 4 lire 110 — via Marsala 20 int. 4, casa di vani 5 lire 90 — via Aquileia 57 vani 2 ammobiliato con wc. bagno termos. p.d.c. — via Bezzecca 1 vani 5 con wc. giardino lire 180 — via Roma 14 p. III camera ammobiliata con termos. lire 120 — via Gorizia 5 vani 5 con gas wc. stufe lire 200 — viale Duodo 40 vani 6 con gas wc. termo bagno lire 250 — via Cicis 60 vani 3 lire 75 — viale Venezia 128 vani 5 con wc. termo bagno lire 185 — via Pola 56 vani 5 con wc. bagno orto lire 165 — via Villalta 77 casa di vani 4 lire 100 — piazzale Palmanova 6 vani 5 con gas wc. bagno lire 235 — piazzale Palmanova 5 vani 6 con gas wc. termo bagno lire 300 — viale 23 marzo 56 vani 3 lire 106 — via Mercatovecchio 20 vani 6 con gas wc. termo bagno lire 220 — via Mercatovecchio 20 vani 2 uso negozio con wc. lavabo cantina p.d.c. — via Pradamano 26 vani 4 lire 70 — viale San Daniele 7 vani 5 con gas wc. bagno stufe giardino lire 235 — via Medici 4 vani 4 con gas wc. bagno lire 141 — via Cotonificio 31 vani 6 lire 160 — via Cotonificio 29 vani 3 lire 80 — piazza S. Cristoforo 6 vani 7 con gas wc. termo bagno terrazza p.d.c. — piazza S. Cristoforo 6 vani 5 con gas termo, bagno, p. d. c. — Piazza S. Cristoforo 6 vani 4 uso ufficio con wc bagno termo garage p.d.c. — viale A. Caccia 25 vani 5 ammobiliato p.d.c. — via Aquileia 64 casa di vani 5 con wc. terrazza lire 160 — via A. L. Moro 56 vani 2 lire 55.

Cronaca mesta

A soli 32 anni, si è spento Enea Mariutti e la salma, giunta da Trieste era stata deposta nel Tempio ossario in attesa delle esequie svoltesi ieri nel pomeriggio, con musica del Perosi, eseguita dalla cantoria parrocchiale di San Nicolò. Numeroso il corteo preceduto dalle rappresentanze dell'Istituto San Vincenzo de Paoli e del Rifugio Bambin Gesù. Avevano inviato corone le sorelle, il cognato, i nipoti e gli operai della ditta Mariutti; sulla bara, la corona del fratello. Reggevano i cordoni Emilio Toscani per la Conferenza di San Vincenzo, Attilio Rossini per i Terziari, Luigi Fiappo per l'Associazione Giovanile Cattolica di San Nicolò e Giuseppe Del Fabbro. Nel seguito erano anche la bandiera dei Giovani Cattolici e il gonfalone colla confraternita di San Francesco d'Assisi.

Alla famiglia, condoglianze.

Una serie di cadute

La quattordicenne Fernanda De Cecco di via Grazzano, cadendo mentre correva per gioco, si è prodotta la probabile frattura del radio sinistro. All'ospedale è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

— Bruno Baldarino d'anni 16 di via Cavour, cadendo invece dalla bicicletta si è fratturato la clavicola destra. E' stato accolto all'ospedale e dichiarato guaribile in 20 giorni.

— Vittima di un infortunio motociclistico è rimasta Attilia Driussi di anni 22 da Plaino: cadendo dalla macchina ha riportato una lussazione al dito pollice della mano sinistra; se la caverà in una quindicina di giorni.

— Il bambino Ferruccio Bertoni d'anni 9 di via Ronchi, è stato accolto all'ospedale per la probabile frattura della tibia sinistra ed escoriazioni al viso ed ai ginocchi, lesioni riportate cadendo da un muricciolo; guarirà in un mese.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

L'Angelo dell'amore

Una trama sottile sottile fatta proprio per la fine 800; un po' interessante per un pizzico di movimento, un po' sentimentale per una dosettina di romanticismo, ed un po' drammatica per un certo sfondo nebuloso e circonvoluto. Tratto dal romanzo di Charlotte Bronte «Jane Eyre» si snoda con piacevole maniera per la buona interpretazione di Virginia Bruce che indossa la crinolina con molta grazia e fa degli inchini fino a terra con modesta civetteria, e per la sentita figura che Colin Clive sa dare al protagonista. A questo interesse contribuiscono egregiamente una regia sufficientemente curata ed una fotografia perennemente preoccupata di trovarci delle inquadrature artistiche. E nessun ambiente migliore che quello dell'800 per ottenerle.

«L'Angelo dell'amore» si gira al «Puccini» assieme ad un simpatico spettacolo di varietà.

Labbra proibite

Sono quelle di Costance Bennett. Peccato! perchè sono davvero disegnate perfettamente (è un aggettivo assoluto, lo so, ma alzi pure la mano chi non è della mia opinione). La storiella è un pochino astrusa, e congegnata alla maniera americana con le solite concezioni di vita basate su una famiglia che è tale solo di nome e su affetti e sentimenti che resistono, Dio sa come, all'azione del tempo ed a quella degli uomini. Costance Bennett però aggiusta tutto con molta grazia. Piange, ride, scherza, si dispera, bacia e si fa baciare con una sensibilità ed una efficacia che si apprezzano in tutte le scene.

Le sue labbra però sono proibite... ce lo dice lo schermo dell'«Impero».

Al largo di Singapore

Al largo di Singapore, lontani dagli occhi degli indiscreti si può far saltare in aria i battelli carichi di merci; salvarsi in un modo qualunque e presentarsi poi a raccontare una credibile storiella alla società assicuratrice del carico per incassare il... danno patito. La Società crede e paga... Per il noto principio dello rampino e del lardo succede che a Noah Beery, dopo tante avventure del genere, gli ene fallisce una perchè, (qui sta un'altra geniale trovata) c'entra una donna, la quale manda all'aria battello, merci, Noah Beery, lei stessa, e tutto l'equipaggio. E ci dispiace perchè questa incendiaria di Dorothy Burgey è una ballerina dotata di tutti gli annessi e connessi ed ha una spalla tanto ben fatta che esagera nell'ostentarcela perennemente, facendole fare capolino dalla scollatura della blusa.

Tecnica discreta. Il film è in visione al «Cecchini».

Sogno biondo

Lilian Harwey è ritornata a Berlino dopo aver subita una amara disillusione ad Hollywood. Basterebbe ricordare «Io e l'Imperatrice» per dar torto ai signori d'oltre oceano e questo «Sogno biondo» pur essendo molto lontano per valore ci ribadisce l'opinione. Ha con lei Willy Fritsch e Willy Forst ed il terzetto è vivace, gaio, allegro, pieno di risorse fisiche e mimiche tutto freschezza e gioventù che è un piacere. La commediola musicale è un pretesto per metterci in evidenza questo trio che rivedremmo molto volentieri con una regia più curata e sopratutto con un doppiato più aderente, più severo e più ben scelto di voci perchè all'infuori del baritonale «barone» tutti gli altri sono fuori fase. Il film si proietta all'«Eden».

pi-va

ECONOMICI

Tassa L. 1,30% minimo L. 0,25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Lunedì 18 corrente incomincia la svendita tutti mobili albergo Lombardia, Via Vittorio Veneto 5 — Camere letto complete lussuose — Comò, armadi, letti, materassi, coperte, ecc. — Prezzi incredibili - fortunati i primi.

Vendo casa vani 14, termo, parchetti, garage, corte, pressi stazione - Udine; lire 115.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4744 M

FITTI

Affittasi, Via Mazzini 16, appartamento signorile, tutte comodità moderne, autorimessa. 4795 M

VARI

Volete guadagnare 300 mensili? Scrivete: Manis Palestrina, 8, Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire due.

Riduzioni ferroviarie per i Santuari d'Italia

Il Ministero delle Comunicazioni per facilitare i pellegrinaggi a Roma ed ai Santuari d'Italia di Assisi, Bari, Spoleto (per Cascia), Livorno (per Montenero), Loreto, Padova, Palermo, Pompei, Santhià (per Oropa) e Varese, ha concesso dal 15 marzo 1935 XIII al 31 dicembre 1936 XV, le seguenti riduzioni sui biglietti di andata e ritorno: a favore dei pellegrini provenienti dall'interno: il 50 per cento per un viaggio individuale in destinazione di Roma e ritorno e per un viaggio in gruppo di almeno 4 persone in destinazione di uno o più Santuari — Roma compresa — e ritorno; i biglietti hanno la validità di 20 giorni. A favore dei pellegrini provenienti dall'estero o dalle colonie ed ivi residenti: il 50 per cento per un viaggio individuale sia in destinazione di Roma che di uno o più Santuari e ritorno; il 70 per cento per un viaggio in gruppo di almeno 4 persone in destinazione sia di Roma che di uno o più Santuari e ritorno. La validità dei biglietti è di 60 giorni.

Razziatore di biciclette arrestato

Refurtiva recuperata al Monte di Pietà

L'altro giorno è stata la volta di Gino Perez, razziatore di biciclette tolto dalla circolazione; ieri quella di Romano Niemens d'anni 22 da Passons. Costui, nel dicembre scorso e nei mesi successivi, ha fatto una vera e propria collezione delle biciclette ch'egli trovava incustodite sul proprio cammino. Ne ha rubata una a Bressa di Campoformido, due a Feletto, una a San Daniele, un'altra a Torreano di Martignacco, e diverse in altre località. Finalmente è caduto nella rete tesagli dai carabinieri di via Gemona; tratto in arresto ha confessato precisando che due delle biciclette rubate, erano state da lui stesso portate al Monte di Pietà ove infatti sono state rinvenute e sequestrate. Varie biciclette sono state rinvenute in casa del Niemes, ma a pezzi; anche questo materiale è stato sequestrato.

Cronaca minima

A 20 posti di alunno d'ordine nel ruolo dell'Ispettorato Corporativo (gruppo C) è indetto concorso; per informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Da Napoli a Palermo, per i viaggiatori muniti di biglietti dal Continente per la Sicilia è consentito il cambio dell'itinerario dalla via terrestre alla marittima e viceversa, salvo pagamento dell'eventuale differenza sul costo del biglietto.

Una ferita da taglio al ginocchio sinistro, ha riportato il piccolo Remigio Picco d'anni 7 di Via Pozzuolo; cause accidentali, lesione guaribile in 7 giorni.

Contravventore al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla R. Questura di Roma, il fornaciaio Pietro Piemonte d'anni 61 da Buia, è stato denunciato al Pretore.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»